IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 99 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 11 Aprile 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il regime delle acque pubbliche.

Le derivazione delle acque pubbliche è disciplinata ancora dalle legge del 1884, che, per generale consenso, non corrisponde più ai moderni bisogni del pubblico e dal privato interesse.

Con il regolamento del novembre 1806 furono colmate alcune lacune, che l'esperienza di un decennio aveva messo in luce, e fu dato alla complessa materia un più preciso e pratico indirizzo. Ma anche queste disposizioni si rivelarono imperfette alle mutate esigenze dell'economia nazionale, onde nel 1896 fu presentato al Parlamento un progetto di legge, il quale, modificato e approvato dal Senato del Regno, non ha potuto, per le vicende parlamentari di quella fortunosa Sessione, diventare legge.

Intanto nuovi bisogni sono sorti e lo sviluppo delle forze idrauliche prese uno slancio, che, sino a qualche anno fa, era imprevedibile, grazie agli studi ed alle scoperte di Galileo Ferraris sul trasporto dell'energia elettrica a grande distanza.

Un indice del prodigioso incremento della utilizzazione delle energie, che possono sprigionarsi dai nostri corsi d'acqua, ci è dato dalle seguenti cifre dimostrative dei canoni riscossi dallo Stato per la concessione delle derivazioni di acque pubbliche.

Nell'esercizio 1896-97 si riscossero L. 500,842; nel 1905-906 le riscossioni salirono a L. 1,647,844, vale a dire che nel decennio furono più che triplicate.

Opportuna, anzi, diremo meglio, necessaria, era pertanto la presentazione di un nuovo disegno di legge, che portasse sensibili riforme alla legge del 1884 specialmente nei riguardi della procedura da seguirsi per la concessioni, che devono essere agevolate senza pregiudizio, bene inteso, dei diritti dello Stato, che esercita sulle acque pubbliche il *jus imperii*.

A questa necessità ha soddisfatto il progetto che sta dinanzi al Senato per disciplinare l'arduo e complesso problema delle derivazioni di acque pubbliche.

Sono fini del disegno di legge:

assicurare allo Stato il diritto di preferenza sulla utilizzazione delle acque pubbliche, pei bisogni delle sue aziende industriali;

chiamare i Comuni e le Provincie a partecipare agli utili degli impianti idraulici, quando l'acqua è trasportata lontano dal loro territorio;

stabilire per le concessioni una procedura uniforme e semplice, che concili gli interessi degli utenti con quelli dello Stato.

La necessità di assicurare allo Stato la quantità di acqua e di forza disponevole al proficuo assetto dei servizi pubblici è indiscutibile.

Ad impedire, in passato, che la speculazione accaparrasse la maggiore quantità possibile delle forze idrauliche disponibili, provvidero le circolari Branca del 1° settembre 1897 ed Afan de Rivera del 17 giugno successivo. Con la prima si stabilivano termini brevi e rigorosi per dare esecuzione all'esercizio delle concessioni, con la seconda si prescriveva che tutte le domande di derivazione a scopo di forza motrice dovessero essere sottoposte ad un preliminare esame con lo scopo di accertare se la forza richiesta non potesse, per avventura, essere utilizzata per la trazione elettrica delle ferrovie.

La nuova procedura, dettata dal R. Decreto del 11 giugno 1899 (Ministero Lacava) che istituì una commissione centrale permanente per l'esame preventivo delle domande di concessione, non valse tuttavia ad eliminare del tutto i lamenti, pur troppo, giustificati, che si elevarono da più parti contro la lentezza dei bisogni pubblici in danno delle industrie private.

Ed è appunto questa disciplina, la quale deve assicurare un'equa armonia tra i due interessi, apparentemente in conflitto, che si propone il disegno di legge.

L'applicazione della trazione elettrica alle nostre ferrovie, alla quale si dovrà sicuramente attendere in un periodo di tempo più o meno prossimo, importa un fabbisogno di un milione di cavalli, nella ragione di 37 chilowatt per chilometro di una rete ferroviaria di 20,000 chilometri. Dalle più recenti ed accurate indagini risulta, tuttavia, che le forze idrauliche, utilizzabili in Italia, corrispondono a 5 milioni di cavalli dinamici, donde è evidente che lo Stato può largheggiare nelle concessioni all'industria privata, senza che corrano pericolo i servizi o le aziende pubbliche.

Ecco le ragioni per le quali le disposizioni del disegno di legge modificano in senso assai liberale la legislazione vigente e circondano di valide garanzie la facoltà di prelazione riservata allo Stato: indi pubblicità dei vincoli, cui potranno essere assoggettati determinati corsi d'acqua o tratti di bacini in attesa, che lo Stato ne effettui, se lo crederà opportuno, la derivazione; determinazione dei vincoli stessi, che non potrà superare i cinque anni con facoltà di una sola proroga per altri tre anni; obbligo di espletare anche per le derivazioni a favore dello Stato, l'istruttoria stabilita per le domande dei privati, si che abbiano efficace tutela i diritti e gli interessi dei terzi: e facoltà, finalmente, allo Stato di consentire la rinnovazione delle concessioni alle scadere dei secondo trentennio.

Delle disposizioni dirette a salvaguardare gli interessi dei Comuni e delle Provincie in rapporto alle derivazioni destinate a creare energia elettrica da trasportarsi oltre il territorio loro, diremo in un secondo articolo.

Politica e diplomazia.

Rio Janeiro, 9. — Le notizie sulla malattia del Ministro degli esteri, bar. de Rio Branco, sono rassicurate.

Il Ministro ebbe il 27 marzo una ricaduta di grip ma si è ristabilito.

Berna, 10. — E' morto l'ex Presidente della Confederazione Svizzera, Hauser.

Aveva ottant'anni ed era stato lungamente ministro di Svizzera a Berlino.

(8) **Versailles** 10 — Edgardo Combes, ex-capo di Gabinetto dell'ex-pres. del Cons., Combes, è morto di appendicite.

(8) **Pietroburgo** 10 — L'amm. Skrydloff ha telegrafato al Min. della Marina le sue dimissioni da capo della flotta del Mar Nero.

L'amm. Miren ha già assunto virtualmente le funzioni di comandante della flotta.

La Conferenza dell'Aja.

(8) **L'Aja**, 9. — L'apertura della seconda Conferenza per la pace è stata fissata al 15 giugno, alle 2 pom., nella grande sala dei Cavalieri al Binnenhof.

Il dott. Donde van Groospwyck, ex-capo degli affari politici al Ministero degli affari esteri, verrà proposto come segretario generale della Conferenza.

(8) **Londra** 10 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* dall'Aja dice che il numero degli invitati alla Conferenza per la pace fino alla data d'oggi è di 48. Le Repubbliche sud-americane e la Corea parteciperanno pure alla Conferenza.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 9. — *Duma.* — Si discute il bilancio. Parlano varii oratori, fra cui Fedorow, cadetto, dep. di Pietroburgo.

Egli condivide le idee del min. delle finanze e dichiara che la discussione generale sarà utile soltanto in seno alla Commissione del bilancio, le cui deliberazioni devono essere calme, imparziali, senza scopi politici.

Dice che non bisogna esigere troppo dall'attuale Gabinetto che lavora in condizioni nuove e soltanto da due anni, e raccolse la grave eredità del passato.

Dicendendo la politica finanziaria ed economica del Governo dice che la Russia non può ridurre le sue spese dovendo aumentare le sue forze produttive.

L'oratore rimprovera il Governo di creare spese improduttive e constata che le spese per la gendarmeria e la polizia aumentano sempre più. Aggiunge che favorire l'esportazione dei generi alimentari a danno del popolo, ed aumentare le imposte indirette equivale a seguire una politica dissennata.

Termina con un appello al lavoro ed alla calma senza temere lo scioglimento della Duma.

Il discorso di Fedorow produce viva impressione.

La seduta procede calma e tranquilla. Soltanto due deputati di destra, Koubiewsky e Kouplsnobsky, pronunciano discorsi denigratori verso la Duma.

Il Presidente li richiama all'ordine fra le approvazioni della grande maggioranza.

Si decide di limitare i discorsi a dieci minuti.

L'Estrema sinistra continua gli attacchi contro il Governo. La Estrema destra non propone nulla di concreto ed attacca cadetti e socialisti.

Kokowzeff (min. finanze) pronuncia un efficace discorso difendendosi dagli ingiusti attacchi dei socialisti e provando con documenti e con cifre che la critica è facile ma l'arte è difficile.

Risponde poi sulle tre principali questioni sollevate.

Kokowzeff aggiunge che le discussioni fatte gli ricordavano gli anni di abbondanza quando legava nelle opere di Federico Baniai che è dovere del ministro delle Finanze di far di tutto per soddisfare tutti i desideri e tutti i voti formulati da tutti i gruppi sociali abolendo contemporaneamente le imposte.

Il ministro respinge l'asserzione che il Governo non abbia desto sulla sulla politica generale.

Il Governo non potè redigere un progetto di politica generale, perchè questa non dipende da una o da un'altra persona ma è dettata dagli avvenimenti storici.

La politica finanziaria attuale consiste soltanto nel risparmio e nella riduzione delle spese. Ogni nuovo compito imposto da considerazioni di pubblica utilità richiede nuove spese, ma ove mai prenderà il denaro necessario? che cosa resterà se si abolissero le tasse sullo zucchero e sul tè e le imposte dirette doganali e se si sostituisce lo zero alle entrate inscritte al bilancio attuale?

Esamina indi la mozione dei socialisti per respingere il bilancio, senza rinvio alla Giunta, col pretesto che alla Duma viene negato il diritto di discutere.

Egli confuta questa affermazione falsa. Non vi è che una parte del bilancio difesa e garantita dalle leggi, che rimane inaccessibile per la Duma: è la parte che contiene il bilancio della Corte imperiale e quella per il pagamento dei debiti e delle obbligazioni dello Stato, complessivamente 502 mil. di rubli.

Inoltre la parte del bilancio ove figurano le spese risultanti da diversi leggi, non potrebbe essere modificata dalla Duma senza abrogare le leggi che ne sono la base. Questa parte del bilancio importa 680 milioni di rubli, dei 2471, che raggiungono il bilancio intiero. Rimane dunque alla Duma una somma superiore alla metà del bilancio, sulla quale essa può agire liberamente.

La Giunta del bilancio potrà indicare le manchevolezze al Governo, il quale le sarà grato. La Duma è creata per un'opera legislativa: i suoi diritti anche sul bilancio sono molto considerevoli, perchè la sua Giunta lavora senza contestazioni irrealizzabili, ma appoggiandosi su cifre e documenti per il bene pubblico.

Per questo il Governo si associa alla mozione del partito costituzionale democratico e moderato, tendente a rinviare il bilancio alla Giunta del bilancio. (Applausi a Destra).

Tale mozione è approvata a grande maggioranza. Votano contro i socialisti democratici ed i rivoluzionari.

La decisione della Duma, che rappresenta una vittoria della Sinistre estreme, è acclamata dai cadetti, dalla Destra e dal Centro.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì.

(8) **Pietroburgo**, 9. — Oggi nel pomeriggio nei corridoi della Duma i capi dei cadetti discutevano che, pure essendo disposti a cedere sulla questione delle Zemstvos, rimarrebbero a qualunque costo incrollabili riguardo al mantenimento delle prerogative della Commissione del bilancio.

REGNO UNITO

Londra, 9 — *Camera dei Comuni* — Si discute in 2ª lettura il *bill* che instituisce l'esercizio territoriale.

Haldane presenta un emendamento nel quale si dichiara che il progetto del Governo disorganizza la milizia, sconraggia la *Yeomanry*, impone ai volontari responsabilità nuove ed incerte e non fornisce al Governo, in caso di pericolo nazionale, forze sufficienti per la difesa, nè sostegno ad un esercito in campagna.

Il Min. degli esteri, *sir E. Grey*, risponde che il Governo col *bill* presentato propone tre scopi:

1° organizzare un esercito regolare interno, che possa essere spedito senza ritardo, all'estero in caso di guerra; gli effettivi di questo esercito possono ridursi, ma la potenza combattiva deve essere aumentata. Il nuovo progetto permetterà di inviare all'estero forze più numerose e meglio equipaggiate in minor tempo di prima;

2° preparare rinforzi capaci di aumentare durante sei mesi l'esercito in campagna: perciò il Governo creò i terzi battaglioni con un contingente speciale. La necessità di questo nuovo ordinamento si imponeva perchè la milizia non poteva fornire rinforzi all'esercito in campagna;

3° aumentare gradatamente gli effettivi delle forze territoriali di guerra. I volontari furono per molto tempo considerati come balocchi: ma è evidente adesso che i volontari hanno pure ben determinato nella difesa del paese e risponderanno all'appello quando si avrà bisogno dell'opera loro.

L'opinione militare è favorevole a questo progetto, non ostante con spirito di partito e che costituisce il piano più organico, il meglio ponderato ed il più efficace di quelli presentati al Parlamento da qualche anno a questa parte. (Applausi).

Sir Charles Dilke critica vivamente il progetto, la cui esecuzione costerà più di quanto prevede il ministro della guerra. L'opinione militare citata da Sir E. Grey è la stessa che approvò il progetto di Arold Forster. Infine il progetto non è democratico.

Il Re ad Atene.

La giornata di martedì.

Il saluto del Parlamento greco.

Atene, 9. *Camera* Appena aperta la seduta il Pres. Levidis, pronunciò il seguente discorso:

Signori deputati!

Alto e lieto onore ha il popolo ellenico di partecipare all'ospitalità resa dal nostro Re a S. M. il Re d'Italia.

E nell'ospitare il magnanimo ed unitissimo Sovrano il popolo ellenico regnita di ospitare lo stesso popolo italiano.

I viviasimi e caldi amplessi del due nobilissimi Re sono fedele ed eloquente compendio della sinceratu effusione dei sentimenti cordialissimi dei due popoli fratelli, dei pari antichi, dei pari gloriosi, dei pari grandi.

I due vessilli gloriosi, l'italiano e il greco, che per tutta la Grecia sventolano vicendevolmente lambendosi, simboleggiano i reciproci teneri amplessi degli italiani e dei greci.

Sieno lunghi e prosperi, o Sire, gli anni vostri e quelli dell'Augusta Vostra Famiglia.

La Camera dei deputati ellenica, quale rappresentante dell'ellenismo intero, augura dal più profondi recessi del cuore che la divina Provvidenza protegga la Maestà Vostra e il benessere della bella e gloriosa Vostra patria.

Sia sempre alla M. V., comparsa la via della vita dei fiori odorosi della floreute vostra patria: l'allloro che sempre la vostra fronte e all'auro sottile delle belle valli di Grecia vogliate permettere, Sire, di giungere fino alla vostra Reggia, portando ogni volta i voti degli ellesi.

Dopo il discorso del Presidente salutano il discorso del presidente. I deputati e i presenti nelle tribune, in piedi, acclamano vivamente).

La seduta fu tolta subito dopo.

La visita ai Musei.

(8) **Atene**, 9. — Il Re d'Italia e il Re di Grecia, i Principi, i ministri Tittoni e Mirabello ed i personaggi del seguito si sono recati, alle 3,30, al Museo e lo hanno visitato lungamente, trattenendosi nella Sala di Micene, ove si conservano i celebri ori, nella Sala Egizia, in quella di Hermes, di Temis, delle opere alessandrine e romaiche, dell'Efebo di Cocrira, e nei saloni delle anfore, ove si trovano i famosi vasi Giulieiti e di ceramiche.

Il prof. Cavadia, che parla benissimo italiano, dà spiegazioni al Re Vittorio che si interessa vivamente a tutto.

Alle 4,30, i Sovrani escono dal Museo ed in vettura scoperta proseguono per l'Accademia dove ha sede il Museo Numismatico.

Il Re e la Regina, nell'Università dove si trovano il Museo e l'Accademia, si è riempita di popolo che fa una dimostrazione entusiastica al Re, gridando: « Viva il Re d'Italia! Viva l'Italia! ».

Il Sovrano ringraziano sorridendo.

La visita al magnifico Museo Numismatico dell'Accademia interessa vivamente il Re V. E.

Il prof. Svoronos gli indica le più note monete antiche, la Teopatra, la Berenice, i Tolomei ed altre. Il Re desta l'ammirazione dei presenti per la sua profonda conoscenza numismatica.

Il Re e il prof. Svoronos lungamente discutono e conversano.

Il prof. Svoronos offre poi al Re due sue magnifiche recenti pubblicazioni numismatiche che Re gradisce molto.

Alle 5,30 i Sovrani rientrano alla Reggia vivamente acclamati dal popolo.

Dopo la visita ai Musei, i Principi e i ministri Tittoni e Mirabello si recano ad un magnifico ricevimento in casa Serpieri, dove sarà eseguito un concerto vocale e strumentale.

(8) **Atene**, 9. — La musica della squadra italiana ha suonato nel pomeriggio in piazza della Costituzione alla presenza di un enorme pubblico. Quando la musica ha intonato gli inni italiano e greco, la folla ha fatto ovazioni interminabili in onore del Re d'Italia.

Alle ore 8 di stasera il Re d'Italia, il Re Giorgio e la Famiglia Reale, coi personaggi del seguito, gli ex-ministri Tittoni e Mirabello, si sono recati al Palazzo del Principe Ereditario per il pranzo.

Il pranzo del Principe reale

(8) **Atene**, 9. — Stasera al Palazzo del Principe ereditario vi fu un pranzo di 80 coperti in onore del Re d'Italia.

Vi sono intervenuti Re V. E. III, il Re Giorgio, la Famiglia Reale greca, i ministri Tittoni e Mirabello, i generali Pennio-Vaglia e Brusati ed i personaggi del seguiti, il comm. Bollati, i ministri greci e gli alti dignitari della Corte e della Stato.

Dopo il pranzo nella sala da ballo, magnificamente decorata, si rappresentò da dilettanti della alta società e dal Princ. Nicola, la commedia « 1907 ». La rappresentazione è riuscita assai brillante.

Il Re d'Italia dava il segnale degli applausi.

Scambio di cortesie

Atene, 9. — Il Sindaco di Roma ha diretto al Sindaco di Atene un caloroso dispaccio, nel quale esprime la riconoscenza e la simpatia della capitale d'Italia per l'accoglienza spontanea ed affettuosa fatta dalla cittadinanza di Atene al Re d'Italia.

Il Ministro d'Italia, comm. Bollati, ha diretto al Sindaco di Atene, Merkouris, una lettera nella quale esprime i ringraziamenti del Re d'Italia per l'artistico indirizzo presentato al Re e per i sentimenti — dice la lettera — dei quali la S. V. si è fatta così degnamente interprete e che hanno il mio augusto Sovrano ebbe luminosa conferma nella accoglienza oltremodo calorosa e cordiale fattagli dalla popolazione di questa illustre città, nella quale palpita il cuore di tutta la Grecia.

La lettera continua: Egli si compiacque di ravvisarvi una novella prova della simpatia che la Nazione ellenica nutre per l'Italia e che dalla Nazione italiana le viene sinceramente ricambiata.

La giornata di ieri.

Una escursione a Tatoi.

(8) **Atene** 10 — Il tempo è coperto. Stamane, dalle 8 alle 10 il Re d'Italia, in abito borghese, col gen. Brusati si è recato in carrozza scoperta a visitare nuovamente l'Acropoli.

Il Re Vittorio Emonuele, alle 10,30, insieme col Re Giorgio, la Regina Olga, i Principi e le Principesse, l'on. Ministr oTittoni, il gen. Brusati ed altri personaggi in otto automobili si sono recati alla villa reale di Tatoi, ove ha luogo una colazione intima.

La gita ha carattere privato: l'automobile in cui si trovavano il Re Vittorio ed il Re Giorgio coi gen. Brusati era guidata dal Principe Andrea.

La folla sulla piazza della Costituzione, al passaggio degli automobili ha vivamente acclamato.

(8) **Atene**, 10. — Gli automobili che recano i Sovrani, i Min. e gli altri personaggi dei seguiti giungono alla Villa Reale di Tatoi seguendo il grande viale che conduce al Castello costruito a somiglianza del Castello di Peterhof.

Un magnifico pianzale ombreggiato di pini sta dinanzi al Castello. La flora lussureggiante risalta meravigliosamente sul meschiglio azzurro.

Il Re sorpreme la sua ammirazione pei bellissimi boschi accuratamente conservati.

Appena arrivano al Castello i Sovrani ed i personaggi che li accompagnano, comincia a cadere una forte pioggia.

Si spera che dopo la colazione, se il tempo si rischiara, si potrà fare un escursione nella foresta.

(8) **Atene**, 10. — Tutte le borgate sulla strada da Atene a Tatoi sono tutte imbandierate.

I Sovrani furono acclamati al passaggio da numerosa folla.

Giunti a Tatoi poco dopo le undici, il Re Giorgio e la Regina Olga hanno accompagnato il Re Vittorio a visitare il Castello reale e la tenuta.

Grande abbondanza di fotografi.

Alle 12,30 colazione e dopo di essa i Sovrani, i Principi col personaggi del seguito si spinsero nel magnifico parco annesso al castello: una sorpresa da un acquazzone dovettero rientrare nel castello.

Alle 15,30 i due Sovrani risalirono su di una vettura scoperta e partirono, seguiti da altri automobili, con la Regina, Principi e i personaggi del seguito giunsero al pal. reale alle 16,15.

Stavera pranzo in famiglia e poscia concerto.

Onorificenze

(8) **Atene**, 10. — Il Re d'Italia ha conferito il Gran Cordone del SS. Maurizio e Lazzaro al presidente della Camera, Levidis, ed il Gran Cordone della Corona d'Italia al ministro della marina, Trikopis.

Doni.

(8) **Atene** 10 — Il Governo ellenico ha offerto al Re d'Italia una riproduzione della statua greca Dipilon, trovata in Grecia, quale l'offerta. Oggi la statua, divisa in sezioni, è stata imbarcata sulla *Primaria*.

— Re Vittorio ha elargito 15,000 franchi per i poveri di Atene, 4000 alla Società di beneficenza italiana e ha dato 10,000 franchi al personale di servizio del Palazzo Reale.

Ha fatto inoltre distribuire numerosi e ricchi doni e parecchie medaglie.

La stampa francese.

Parigi, 10. — Il *Figaro*, commentando le feste di Atene, scrive: Mai il cuore dell'Italia si è staccato dalla Grecia. La Grecia ha avuto ragione di fare al Re Vittorio Emanuele una splendida accoglienza. I giornali italiani possono smentire che si tratti di un accordo particolare con la Grecia: è soltanto dallo sviluppo delle sue relazioni commerciali con la Rumania e con la Bulgaria, l'Italia non può sconfortare le aspirazioni del Danubio: ma vi sono ragioni di cuore, e, salve tutte le precauzioni diplomatiche, gli italiani avrebbero mala grazia a rimproverare alla Grecia una grande idea. Non hanno avuto essi pure una grande idea e formatamente per loro? Queste rivendicazioni ottenute sono ciò che impedisce ai popoli di imputridire.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 10, ore 2,15 — Si è riunita al Ministero dei lavori pubblici la Conferenza per regolare le comunicazioni ferroviarie coll'Europa Centrale ed ha esaminato i progetti relativi alle linee tra Francia, Svizzera e Italia settentrionale.

Il *Messidor* reca, fra gli altri, un piccante nuovo documento Montagnini; una lettera nella quale monsignore da un papato giudizio su gruppo cattolico parlamentare francese. Montagnini ne dichiara assolutamente nulla l'azione e dice che quasi tutti i deputati cattolici francesi sono, e vero, appartenti alla migliore nobiltà, una intellettualmente sono mediocri e al disotto del loro collegbi come attività ed iniziativa. Si augura meno aristocrazia e maggiore capacità.

— Da Berlino si smentiscono le voci di trattative con la Francia circa le ferrovie di Bagdad. I due Governi non negoziano affatto: se trattative finanziarie sono in corso, esse si svolgono puramente nel mondo bancario internazionale.

— Telegrafano da Costantinopoli che al Ministero della guerra si proseguono le misure per l'armamento del distretto di Adrianopoli. Sono state spedite altre 10 batterie d'artiglieria.

— Telegrafano da Belgrado che la Serbia meridionale e orientale è inondata, con gravissimi danni alle campagne.

— Telegrafano da Budapest che il nuovo progetto di convenzione consta di un trattato di commercio per 10 anni, seguito dal 1907 in poi da una dichiarazione di amicizia fra le due Potenze; della creazione di una banca ungherese, e dall'applicazione del principio della reciprocità.

Nell'America Centrale.

(8) **Nuova Orléans**, 10. — In seguito ad istruzioni telegrafiche ricevute dal Console del Nicaragua, è preso possesso del Consolato dell'Honduras, senza che il Console dell'Honduras abbia fatto obiezioni.

La situazione in Russia.

(8) **Lods**, 10. — Sono avvenuti gravi disordini tra gli operai per motivi politici.

Vi sono dodici morti e quattordici feriti.

Due rivendite di alcool dello Stato sono state saccheggiate. Due guardie sono state uccise.

Questo dispaccio e gli altri precedenti lasciano per la gravità dei fatti accennativi dimostra come la Polonia russa sia sempre uno dei focolari principali della rivolta.

Lodz, città industriale di 130,000 abitanti, è il centro più importante della Polonia dopo Varsavia

Pietroburgo, 10 — L'efficina di Brianak ha cessato il lavoro.

Cinquemila operai si trovano disoccupati. Tenendo conto delle famiglie si può calcolare a 20 mila il numero delle persone attualmente prive di mezzi.

Numerosi operai che distribuivano proclami sediziosi sono stati arrestati.

Il cap. della gendarmeria Argauskow è stato ucciso in un conflitto.

NEL MAROCCO

(8) **Parigi**, 9. — Stasera, alle ore 8, la Presidenza del Consiglio non aveva ancora ricevuto alcuna conferma della voce pubblicata da un giornale, secondo la quale un *gourierra* sarebbero stati assassinati la notte scorsa a Oudja da marocchini.

(8) **Tangeri**, 10. — Il Corpo consolare di Casablanca, riunito presso il suo decano, Comole di Francia, ha diretto al Corpo diplomatico a Tangeri una protesta contro il Governatore della città, il quale non ha fatto nulla per garantire la sicurezza degli europei.

(8) **Londra**, 10. — Il *Times* ha da Tangeri:

La Legazione di Francia ha ricevuto, in risposta ai suoi telegrammi, una lettera del Sultano, redatta in termini vaghi, con l'intenzione evidente di guadagnar tempo.

La Legazione non la considera soddisfacente.

(8) **Tangeri**, 10. — La seconda completa sulla radiotelegrafia è stato raggiunto iersera fra i Ministri di Francia, di Germania, di Spagna e d'Inghilterra.

Le ordinazioni, il personale e i capitali sono in parti eguali. La direzione rimane ad Enrico Post, cittadino francese.

COSE FERROVIARIE

La stazione della Capitale.

Fare e disfare è tutto un lavorare!

Questo è quel che accade nella nostra azienda ferroviaria, se dobbiamo giudicare da ciò che avviene in Roma.

Si era da principio progettata la costruzione di un grande palazzo per le ferrovie nell'area della dogana attuale. E' sfumato.

Si era concretato, dissero, dal direttore del Compart. di Roma cav. Orazza, un piano di radicale, definitiva sistemazione della stazione principale di Termini. Per questo progetto lunghi studi vennero fatti, nei quali per molti mesi venne occupata una squadra di tecnici e interi uffici della Direz. generale e le voce parevano definite, tantochè i rilievi, le piante, i disegni di dettaglio, vennero pubblicati e illustrati in una fase da molti giornali, che annunziarono l'inizio dei lavori per il giugno dell'anno passato.

Tempo e fatiche sciupate! Non si fa più nulla di nulla!

Alla vigilia di cominciare i lavori si è scoperto che conveniva meglio abbandonare tutto e rifare da capo a fondo.

E mentre la costruzione del palazzo ferroviario viene rinviata — dicono alle calende greche — dopo aver comprata la villa Patrizi fuori Porta Pia (a L. 60 al metro) il progetto Orazza per la sistemazione della stazione di Termini, viene rimpastato senz'altro agli archivi e c'è in embrione (molto in embrione) un nuovo progetto, tutt'affatto diverso, che il Dir. gen. comm. Bianchi ritiene preferibile.

Secondo questo nuovo progetto non sarebbe più utilizzata la tettoia attuale, come grande atrio accessibile alle vetture, ai pedoni e ai conseguenti fascio di 14 binari svolgentisi all'aperto fra la via San Lorenzo e il viale Margherita: si demolirebbe invece l'ala del fabbricato, parallela al piazzale dal lato delle partenze e, prolungando la facciata di Piazza dei Cinquecento sino alla via S. Lorenzo, si aggiungerebbe ai sei attuali, un fascio di un altro centina di binari, che, sfruttando a vantaggio a qualche centinaia di metri della stazione, farebbe capo ad un grande marciapiedi interno (in prosecuzione di quello sotto l'orologio, sagnato l'Aggere di Servio Tullio.

Si formerebbe così uno dei lati delle spazio esclusivamente riservato ai viaggiatori, mentre nel tratto fra l'Aggere e via S. Lorenzo si svolgerebbe il servizio merci a G. V.

L'attuale tettoia verrebbe naturalmente demolita ed i nuovi binari sarebbero protetti da altrettante pensiline aperte, conformo al sistema oggidì prevalente nelle grandi stazioni e nel nuovo fabbricato in prosecuzione a quello del prospetto arrebbero loro sede tutti i locali del servizio partenze.

Se non che tutto questo è ancora nel campo ideale, poichè si deve ancora studiare e perfezionare, nè sarebbe possibile, ad ogni modo, iniziare l'attuazione prima che sia sgombrata l'area della stazione di Termini dalle officine e dai depositi locomotive, che devono essere trasportate, come è noto, in Trastevere.

Frattanto siccome non è assolutamente possibile nelle attuali condizioni, disimpegnare più oltre il servizio viaggiatori sempre crescente, si è pensato alla Dir. Generale e alla ditta Orazza contemporaneamente di ricorrere ad una sistemazione *provvisoria* (così per dire) da compiersi, dicono, in brevissimo tempo.

Questa la ragione dei lavori, che iniziati al 1° marzo scorso, proseguono con alacrità e si *spera* saranno compiuti per l'autunno prossimo, alla peggio per la fine del 1907.

Dopo questo preludio, diremo brevemente in che consista la nuova sistemazione provvisoria.

Scopo unico è quello di dare al servizio viaggiatori migliore assetto, eliminando possibilmente gl'inconvenienti per la deficienza dei binari e le difficoltà di più rapide manovre dei treni.

Soppriminendo i capannoni 2 e 4 della Scalo merci, cioè i primi due della fila interna verso il fascio attuale dei binari, l'area resa libera — insieme ad una parte del piazzale esterno lato partenze — sarebbe utilizzata per l'ampliamento del servizio viaggiatori.

Il suddetto piazzale, all'altezza dell'avancorpo centrale del fabbricato e per un'estensione di due terzi della lunghezza dell'avancorpo medesimo, verrà chiuso mediante un vasto padiglione in legno che sostituirà l'attuale atrio d'ingresso ai viaggiatori in partenza. A sinistra, entrando, sarà la biglietteria, ove il pubblico potrà essere servito con maggiore prontezza.

A destra, e cioè nel vastissimo ambiente che è l'attuale atrio, verrebbe disposto il servizio dei bagagli in partenza e si avrebbe accesso alle sale di aspetto: in ragione di ciò verranno modificati i locali dell'ala parallela dell'attuale fabbricato, in guisa che possano rispondere alle esigenze di un migliore servizio per i funzionari ed impiegati della stazione e pel pubblico.

Nella parte dei piazzale esterno che verrà chiusa dai citato padiglione, verranno impostati quattro nuovi binari, protetti da pensiline in legno, i quali si prolungherebbero, insieme ad ampi marciapiedi fiancheggiati, sulla area dei demolendi capannoni 2 e 4 e riannodandosi al fascio degli altri sei binari pel servizio viaggiatori, che attualmente si prolungano sotto la grande tettoia.

Il nuovo gruppo dei quattro binari, insieme al primo sotto la vecchia tettoia, servirà, normalmente, per le partenze dei treni, mentre gli altri cinque attuali saranno destinati agli arrivi.

Dall'unico binario interno, destinato alle partenze, muoveranno i *direttissimi* ed i principali treni delle linee di maggior traffico: nell'ovesi tualità di straordinario movimento potranno, in ogni caso, essere utilizzati al servizio delle partenze anche i binari normalmente destinati agli arrivi, mentre verrà riservato ai soli arrivi e partenze dei Sovrani o cospicui personaggi, viaggianti in treni speciali, il primo binario sotto la tettoia, dal lato arrivi.

I viaggiatori in partenza avranno accesso sotto la grande tettoia e verso il gruppo dei nuovi 4 binari, dal costruendo padiglione, lato partenze, in diretta comunicazione colle sale d'aspetto, attraverso l'atrio attuale.

Per facilitare il movimento delle carrozze che portano i viaggiatori in partenza, quella parte del piazzale, lato partenze, che rimarrà esterna, verrà ampliata fino al fianco del fabbricato della dogana (lato prospiciente il fianco della stazione) sopprimendosi la cancellata, che ora circonda, all'angolo di piazza dei Cinquecento, il piazzale delle partenze, il recinto laterale della dogana.

Sarà, in pari tempo, sistemato tutto il raggruppamento dei binari principali sino al Re Archi, per regolarne in modo razionale, la circolazione dei treni in arrivo ed in partenza e costituire due comodi gruppi di binari pel deposito, visita e partenza delle vetture dei treni viaggiatori.

Uno di questi gruppi, il più importante, verrà situato oltre la testata del fabbricato partenze, fra i nuovi binari di partenza ed il gruppo degli attuali.

Tale sistemazione darebbe modo di stabilire la manovra degli scambi e dei segnali con apparati centrali di sicurezza, che ora mancano.

Colla demolizione dei capannoni 2 e 4, cui si deve aggiungere quella del magazzeno N. 6, venendo ridotto a metà il numero dei capannoni esistenti si provvederà alla costruzione di un nuovo magazzino in legno lungo 250 metri, diretto

capannoni N. 1 e 3 in prossimità dell'acquedotto dell'Acqua Felice che chiude la stazione verso la via S. Lorenzo.

Altri due magazzini (questi, però, in muratura) della lunghezza, ciascuno, di circa m. 100, verranno costruiti in prosecuzione dei magazzini 1 e 3.

Con questi nuovi magazzini, insieme alle parte dei vecchi che si conserveranno, verrà provveduto al servizio merci, fino al momento, in cui si potrà disporre di un altro più ampio e comodo scalo merci, in base al progetto che si sta concretando, per essere costruito in altra area fuori Porta San Lorenzo.

L'attuale magazzino N. 1 servirà per tutte le spedizioni a G. Velocità; il N. 3, che gli fa seguito, servirà per il movimento in arrivo (in tutto 250 metri), servirà per tutte le merci alla G. Velocità in arrivo, concentrandosi tutto il servizio, verso via San Lorenzo.

Il magazzino n. 3 sarà adibito al servizio merci P. V. in partenza, mentre i due nuovi magazzini che si costruiranno in prosecuzione dei capannoni n. 3, saranno adibiti agli arrivi delle merci a P. V.

Alcune modificazioni del genere contribuiranno ad un primo miglioramento nei servizi della stazione: altre più notevoli sono rimandate a quando il riallacciamento delle linee dei Monti di Termini e Trastevere sarà un fatto compiuto.

* * *

Ed ora che abbiamo data la descrizione del nuovo progetto *provvisorio*, viene spontanea la domanda se questi sistemazione in legno durerà quanto le stazioni-baracche, divenute celebri, della Genova-Ventimiglia.

E' difficile prevedere la durata di questo stato provvisorio.

I competenti cui ci siamo rivolti, pensano che non basteranno *dieci anni* per arrivare ad una definitiva sistemazione che risponda alle crescenti esigenze del traffico e quindi dei vari servizi nella principale stazione della capitale del Regno.

A studiare da quello che si è visto fin qui, e cioè di piani concepiti caso per caso e poi essere abbandonati dopo sei mesi, di progetti tracciati e compilati nel 1906 per essere scartati nel 1907, sprecando tempo, studi, lavoro e denari, l'unica previsione che si può fare è la seguente: la sistemazione ferroviaria di Roma è destinata a far concorrenza alla leggendaria Basilica di San Paolo e al monumento a V. E. II in Campidoglio!

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Leggi concernenti: autorizzazione della spesa pel pagamento ai signori Talamo e Mansajanlo della somma ad essi dovuta, in seguito alla sentenza 11 dicembre 1900 della Corte d'appello di Roma, in ordine al progetto di una nuova sala nel palazzo di Montecitorio; approvazione del trattato di commercio stipulato fra l'Italia e la Romania il 5 dicembre 1906.

Entrata in vigore del trattato di commercio, dogana e navigazione con la Romania.

R. D. per l'accettazione delle dimissioni del sottosegretario di Stato per le finanze on. Pennati dall'ufficio di rappresentante il Ministero degli affari esteri nella delegazione internazionale per la ferrovia del Sempione, e per la nomina in suo luogo dell'on. dep. avv. Dante Ferraris.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 18 al 24 marzo.

Pubblica Istruzione. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

del maestro Alberto Mancini contro la delib. con la quale il Cons. Scol. Prov. respingeva un precedente reclamo del ricorrente avverso la graduatoria del concorso a posto d'insegnante elementare nel Comune di Fiano;

delle maestre Stocco Maria e Socchi Giuseppina ed è dichiarato inammissibile l'altro ricorso delle maestre Michelini Egeria, Santiago Elisa, Crespi-Righizzi Autonietta e Sonnch-Tamfoto Erminia contro la delib. del Cons. Scol. Prov. di Viterbo, che procedeva d'ufficio ad alcune nomine di insegnanti elem. in seguito al concorso, di concorso, con decorrenza dal 1° ottobre 1905.

E accolto il ricorso del maestro Pasquale Mastrostefano contro la delib. con la quale il Cons. Scol. Prov. di Caserta gli infliggeva la pena della deposizione per due anni ed è annullata la delib. impugnata.

* * *

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Avviso di concorso a tre posti di vice-segretario di ragioneria del Ministero. — Avvertenze per variazioni alla graduatoria generale: Cancelliere — Risultato del concorso, per esami, indetto con decr. min. 31 agosto 1906 per i posti di vice-segretario di 3.a cl. negli Economati generali dei Benefici vacanti — Classificazione degli alunni approvati nell'esame di eleggibilità agli uffici di cancelliere e segretario dell'ordine giudiziario (decreto min. 28 ottobre 1906). — Statistica delle dispense matrimoniali (1.o sem. 1907) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti ecc.

Pretore. — Sono tramutati i pretori:

Caligaris Ernesto da Chatillon a Benevole - Panunzio Sergio da Bitonto al Lo mand. di Bari - Lucrezi Carlo Labardo da San Vito dei Normanni a Rodi Garganico – Tiana Giovanni da Valmontone (in aspett. per causa infermità) e richiam. in servizio a Tossicella — Schirosi Edoardo dal Lo mand. di Padova (in aspett. per infermità) id. id. a Paullo Lodigiano.

Gaiba Giovanni, pretore a Ferriere, è collocato a riposo a domanda per infermità.

R. Marina — Movimenti:

Ten. col. medico G. B. Petella, da dirett. osp. secondario di Portovecchio, a vice dirett. osped. prius. di Napoli.

Id. Agostino Morisani, da vice dirett. ospedale prius. Taranto, a dirett. osped. secondario di Portovecchio.

Maggiore medico Nicolò Gandolfi, dall'osp. Spezia all'osp. Taranto con le ff. di vice dir.

Id. Edoardo Datillo, dall'osp. second. di Castellammare all'osp. di Spezia.

Id. Enrico Fossataro, dall'osp. di Taranto all'ospedale di Venezia.

Id. Pietro Vetromile, dall'osped. di Venezia all'osp. di Taranto.

Il cap. med. C. D. Crespi è destinato all'osped. prius. della Maddalena in sostituzione del pari grado Ilario Adami destinato al servizio per l'emigrazione.

Il cap. medico Francesco Savorani è sbarcato a Liverpool dal pirosc. « Cedric ».

Il cap. di corvetta Ottavio Morosini è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

PER I NOSTRI EMIGRANTI.

Il Commissariato dell' emigrazione è informato che è scoppiata a Metz un'epidemia vaiolosa.

Sebbene non sia così grave da sconsigliare in modo assoluto dal recarsi in detta città operai che già avessero in quella città sicurezza di un conveniente lavoro, giova peraltro, per evitare ogni pericolo, che gli operai non partano dall' Italia senza prima essersi sottoposti alla vaccinazione.

FERROVIE DELLO STATO.

Nuove costruzioni.

Il Servizio costruzioni ha disposto le revisione sopra luogo del progetto del tronco S. Arcangelo-Pietracatella della linea S. Arcangelo-Urbino-Fabriano, già compilato dalla cessata Direzione tecnica governativa, nonchè lo studio di una variante sull'ultimo tratto del tronco medesimo.

Lo stesso Servizio ha trasmesso al Ministero dei LL. PP. il progetto d'appalto del tronco Ventimiglia-Savona, del tratto Ventimiglia-confine sud Italo-Francese della linea Cuneo-Ventimiglia.

Ha pure trasmesso, al Ministero, il progetto esecutivo d'appalto del tronco Naro-Canicatti delle ferrovie complementari siciliane e ne attende l'approvazione insieme a quella dei tronchi Castelvetrano-Sciacca e Porto Empedocle-Siculiana per procedere l'appalto dei relativi lavori.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 9, ore 24. — (*ermon*). In seguito alle risultanze di una inchiesta amministrativa-giudiziaria sulla gestione del Regio Albergo di Virtù, fu arrestato l'ex direttore cav. Giovanni Mattalia, tenente colonnello nella riserva, settantenne, impiegato dall'amministrazione.

L'arresto avvenne nell' abitazione del Mattalia, quando questi aveva appena finito di pranzare.

La moglie e la figliuola scoppiarono in dirotto pianto e l'abbracciarono strettamente.

Fu una scena pietosissima.

Tradotto alle carceri gli fu concessa una camera a pagamento.

Vennero operate perquisizioni nell'abitazione e nell'ufficio dell'arrestato.

Alessandria, 10. — Il sottotenente del 2° reg. artiglieria da fortezza, Alfredo Corbino di a. 25 da Pozzuoli, qui di guarnigione, si è tirato un colpo di rivoltella al cuore.

Il giovine ufficiale è morto. Nulla si sa di positivo sui motivi che lo hanno spinto ad essere volontario della morte.

Alcuni dicono che egli fosse afflitto di mania; altri attribuiscono il triste gesto ad un amore infelice.

Della sua fine fu avvertita la famiglia residente a Pozzuoli, e un fratello capitano di corvetta, residente a Spezia.

San Remo, 10 — E' argomento di vivaci discussioni e commenti un fatto accaduto l'altra sera nel giardino d'inverno del Casino municipale.

Fu una comitiva di persone, fra cui il dott. G. B. Roggeri, e un suo fratello affetto da epilessia cronica, conversava del più e del meno, quando fu interrotta da un maggiore del 4° bersaglieri, il quale, senza neppure salutare, imposeva all'Italia Roggeri di ritirarsi non vestendo l'uniforme regolamentare.

Questo brusco e poco gentile intervento provocò il risentimento del dott. Roggeri che rivolse severe parole al maggiore.

Questi il giorno seguente gli inviò due padrini, ai quali il dottore rispose che essendo missione della sua vita alleviare le sofferenze del prossimo — non poteva accettare un duello le cui conseguenze sono opposte al suo sentimento di solenità e di uomo.

In seguito a questo rifiuto tutta l'ufficialità ha tolto il saluto al dottore, il quale però, è amato e stimato da tutte la cittadinanza, che si aspetta un seguito a tale vertenza.

Genova, 10. — Per causa, taluni ignote, ieri sera, circa le 23, si sviluppò un incendio nella fabbrica maglierie della ditta Grossi e Donati in Bolzaneto.

In breve l'intero stabilimento, fabbricato e macchinari, andarono distrutti, sicchè ai pompieri di Sampierdarena, giunti sul luogo poco dopo la mezzanotte, ed ai cittadini accorsi, non rimase che isolare l'incendio, il quale fu domato verso le 2 antimeridiane.

Il danno, assicurato, supera le L. 100,000. Nessuna disgrazia di persone.

Milano, 10, ore 16,20. — E' arrivato da Colonia un pellegrinaggio di trecentocinquanta persone, guidate da due canonici.

Ripartirà domattina per Roma, dove lo raggiungerà il card. Fischer.

Domani arriverà Mercier, arrivassero di Malines, primate del Belgio, il quale si reca a Roma per ricevervi il cappello cardinalizio.

Milano, 10. — In Carate Brianza sono in isciopero 120 tessitori nello Stabilimento Brambilla, richiedendo aumento di mercede.

Per loro invito hanno scioperato anche gli operai degli altri stabilimenti di quel Comune, e quelli di Abbiate e Trizzio nel circondario di Monza.

Gli scioperanti raggiungono così, ora, la cifra di circa 5000.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 10 ore 16,50. — In seguito di accoglimento d'istanza d'urgenza del giudice istruttore l'inter incartamento del processo Valenti. Questo sera l'istruttoria parte per Lucca.

Prato, 10. — Ieri, sulla via S. Silvestro, presso la fornace di Firenze per cagioni che ancora ignorate, il sessantenne Pasquale Polidori, di questa città, colpì con due coltellate la propria moglie Elvira Fabbioni, di anni 68.

Trasportata all'ospedale la ferita mori poco appresso.

Il Polidori è laitante.

Il coltello di cui s'è servito per compiere il delitto, che ha inorridito la cittadinanza, è da macellaio.

Lo sciopero alla Terni.

Terni, 9, ore 20. — Su 2005 votanti 2076 votarono per la continuazione dello sciopero.

Il ministro Rava a Pisa.

Pisa, 9 aprile (*espr.*). — Il ministro Rava, che venne a Pisa improvvisamente dietro l'invito delle autorità e dei professori universitari che erano a Firenze, non fu ospite del capilo del prefetto, ma prese alloggio all'*Hotel Victoria*. Assistette al *lunch* delle nozze della figlia del rettore comm. Supino al *Nettuno*, che ebbero luogo appunto ieri, dove pronunciò un applauditissimo brindisi.

Visitò tutti i monumenti e gli istituti scientifici e l'Università, dove era riunito il Corpo insegnante a ricevorlo.

Accettò pure un pranzo offertogli dal prof. Quercolo, deputato di Pisa, recandosi dopo presso le signore contesse Ferraris e Caterina Pigorini Beri, che avevano invitata una large rappresentanza di tutte le Facoltà universitarie per salutare il ministro.

La riunione fu cordialissima e il ministro suscitò la simpatia gli intervenuti una vivissima impressione di simpatia.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 10. (*Karloo*) — Il Glauco sfiorato dal Ciclope ieri ha ripetuto le prove d'immersione, che riuscirono lo stesso. Nel golfo vi sono due draghe pronte ad essere utilizzate in caso di qualche sinistro.

— Ieri sera vi fu riunione dell'Associazione Democratica per gli opportuni accordi circa l'elezione dei terzo dei consiglieri. Parlarono il Vice Pres. avv. Ferdinando Grimaldi e l'avv. Lanzalata e poscia il Sindaco comm. Iannelli, che brillantemente fece un'esposizione di quanto andò operando l'Amministrazione, che ha ottenuto il pareggio del Bilancio.

Dice che assestato il bilancio, occorre pensare alle opere edilizie, che s'impongono.

Su proposta dell'avv. de Vincenzis si diede incarico ai capi dell'Associazione di scegliere i nomi del nuovi Consiglieri.

Nelle Isole.

Catania, 10. — E' ospite del marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Londra, l'Ambasciatore di Francia in quella città, sig. Cambon.

Dopo di avere visitato Catania, ieri egli si è recato a Taormina.

Congresso "Corda Fratres „ in Catania

Catania, 15. — Il IV° Congresso nazionale « Corda Fratres » che si terrà in Catania nel periodo dell'Esposizione Agricola, sara inaugurato il 26 corr.

Alla solenne cerimonia interverranno S. E. il Ministro Majorana ed il rappresentante il Ministro della P. I.

Scioperi all'estero.

Buenos Ayres, 9 — Lo sciopero del personale ferroviario e telegrafico di Asunzione è terminato.

(8) **Moralglia**, 10. — Lo sciopero degli operai forzai, cominciato ieri sera, non ha dato luogo finora a nessun incidente.

Duecentoquaranta fra operai municipali e soldati forzai sono stati messi a disposizione dei proprietari di forni, i cui negozi sono serragliati da agenti e da gendarmi.

(8) **Porto Said**, 10. — Lo sciopero dei carbonieri e degli operai addetti alle officine del Canale è in parte terminato.

Parigi, 10 — Il Cons. della Camera sindacale per l'alimentazione si è riunito stamane in seduta privata alla Borsa del Lavoro.

Il segreto assoluto è serbato sulle deliberazioni. La Federazione nazionale dei lavoratori dell'alimentazione ha fatto affiggere stamane sui muri di Parigi un manifesto invitante i lavoratori delle officine ad assistere venerdì nel pomeriggio ad un « meeting » alla Borsa del Lavoro.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — Il *Riccardo III*, di Shakespeare, onusto dalla Compagnia Fumagalli e rappresentata all'Alfieri di Torino ebbe un'accoglienza poco calorosa da parte del pubblico. La critica è severissima nel giudicare la riduzione italiana e l'esecuzione.

Domenico Lanza, fra l'altro, dice che la interpretazione del Fumagalli è stata « *assai* manchevole e per molti tratti fredda e per penetrazione intima del carattere ».

— L'istituzione di una Compagnia stabile di prosa, a Milano, sotto la direzione di Andrea Maggi, auspice la Ditta Sarfatti e Scribani è ormai un fatto compiuto. Le rappresentazioni cominceranno al Lirico con la quaresima del 1908.

— Ad Oreste Calabresi è toccato l'altra sera, a Milano, un disgraziato incidente. Montando in un palco è caduto e battendo il capo sul davanzale di una finestra si produsse una ferita, fortunatamente non grave, all'orecchio destro e qualche altra contusione al viso, per cui l' eccellente attore dovrà riposare per alcune sere.

— La cesarea di Berlino ha tolto il veto alla *Mandragola* di Machiavelli e fa rappresentata con buon successo, ma talmente mutilata da non riconoscerla più.

— Iersera, alla Pergola di Firenze, E. Duse diede la sua ripresentazione drammatica con la *Altro pericolo* di Donnay. Il teatro era tutto vestito, gli applausi furono entusiastici. D'Annunzio assisteva alla recita.

— A Reggio Emilia ebbe il *Più che l'amore*, di G. D'Annunzio, rappresentato dalla Compagnia Vitti, è caduto tra i fischi.

La stessa sorte ebbe il lavoro a Vicenza.

Lirica. — Il maestro Vittorio Veneziani, insegnante dei cori al Benedetto Marcello di Venezia, ha fatto scritto il piano una sua nuova opera intitolata *Il tiralee!*

— La prima della *Gloria* del m. Citeu, alla Scala, ha subito un nuovo rinvio, e ciò a causa di una improvvisa indisposizione di Zenatello.

Concerti di Roma — Ieri alla Sala Costanzi, gremita di un pubblico sceltissimo la signorina Amerika Grechi, che fu allieva di Luigi Gulli, diede un interessante concerto, improntando con fine sentimento musica di Beethoven, Chopin, Rubinstein, D'Albert, Crescentini e Tschaikowsky, e riveladosi conscritta di non comuni meriti.

Alla gentile artista, cui è certo riserbato un brillante avvenire, vennero offerte splendide *corbeilles*.

Francesco Marconi a Varsavia.

Dopo i trionfi ottenuti a Mosca nel *Ballo in Maschera* e nel *Rigoletto*, il nostro illustre concittadino Francesco Marconi canta alla *Filarmonica* di Varsavia nel grande concerto dato da Mattia Battistini, entusiasmando l'uditorio con la bellezza della sua voce e con l'arte squisita del suo canto.

Anche il pianista conte Resta fu molto applaudito e dimostrò di possedere ottima tecnica.

Esposizione di Venezia.

E' uscita la cartolina dell'Esposizione di Venezia, fine lavoro in tricromia eseguito dall'Istituto italiano d'arti grafiche in Bergamo.

Essa è la fedele riproduzione del manifesto di Augusto Sezanne.

Venezia, 10. — Nella luminente Esposizione internazionale d'Arte avranno sezioni speciali e separate: Inghilterra (pastelli); Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Norvegia, Russia, Svezia. Le opere degli artisti appartenenti ad altri paesi stranieri, come americani, danesi, spagnuoli, ecc. saranno disposte nelle Sale internazionali.

Le opere italiane verranno distribuite per regioni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prov. cogli
Genova	9 aprile	1133	512	400
Venezia	»	366	112	230
Savona	»	256	147	220

A Genova il carico ieri è stato limitato a causa della pioggia.

Sports

Corse alle Capannelle.

Quarto giorno - Giovedì 11 aprile.

Prima corsa - **Premio Galeazzo** - Ore 2 p. L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, L. 100 al terzo. Distanza m. 800. (Arrivo al secondo traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Kamba	Sir Rholand	bianche o viol.
Serifa	E. F. Bocconi	rossa bianco e nero

Seconda corsa - **Premio Orbend** - Ore 2 1/2 p. (Corsa a vendere)

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Orilia	Pr. Doria Pamphyli	verde e nero
Vampa	Thomas Rock	violetto e rosso
Tettee	Pasquale Pacifesti	verde e bianco
Ada	Ten. M.se P. Solaroli	bianco e verde
Volta	Ten. C. Salvini	bianca e verde

Terza Corsa - **Premio Garrick** - Ore 3 pom. (Handicap ascendente).

L. 2000 delle quali L. 250 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. L. 100 al terzo. - Distanza m. 1900.

Cavalli	Proprietari	Colori
Palermo	Sir Rholand	bianche viol.
Amena	Pr. Doria Pamphili	verde r. e nero
Carrara	Id.	Id.
Dardania	E. F. Bocconi	rosso e bianco
Ada	Ten. P. Solaroli	bianco e nero

Quarta Corsa - Ore 3 1/2 p.

Premio del Ministero d'Agricoltura.

L. 2000 delle quali L. 200 al secondo. - Entrata L. 100, forfeit L. 50 - Sulle entrate L. 100 al terzo - Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kuck Parvani	Sir Rholand	bianche e viol.
Onorio	Prine. D. Pamphyli	verde e rosso
Cicerone	Id.	Id.
Carouta II	Sir Panormus	gialla e blue

Quinta Corsa - Ore 4 pom.

Premio Fitz Hampton (Gentlemen riders).

Lire 1200 delle quali L. 300 al secondo. L. 200 al terzo - Entrata L. 50, forfeit L. 25. - Distanza metri 1600. (Arrivo al secondo traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Tendresse	F. Simonetta	pagl. scarlatto
Lady's Pride	F. Simonetta	id.
Ulpiano	Marc. L. Corsini	rossa bianca b.
Marmeiade	Ten. A. Orsini	bianco celeste

VI Corsa - Ore 4 1/2 pom.

Grande Steeple Chase Internazionale (Steeple Chase).

L. 6000 delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo. - Entrata L. 200, forfeit L. 100. Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Marianne	Giulio Coccia	rosso e blue
Fanfulla	R. Gallenga Stuart	g. rosso nero
Quirino	M. Caracciolo di Cat.	r. blen rosa
Frasquino	Serramezzana-Fiori	gialla blen

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - Giudici: avv. Piredda e Doria — P. M. avv. Coppola — Difesa: avv. Rotali.

Grave fatto di sangue in Zagarolo.

La sera del 15 novembre u. s. in Zagarolo, Agostino Petrassi, dopo di aver scolo con un colpo di rivoltella nella schiena Mariano Fanzironi, diciottenne, col quale era venuto a lite per futili motivi, poi, dissimulando il delitto, nell'esercizio di Marco Fanzironi, padre dell'ucciso e chiedeva da bere. E mentre costui, ignorando l'accaduto, si accingeva a servirlo, sopraggiungeva l'omicida. Nati di anni 20, che, saputo della disgrazia del morto, e fidanzato della sorella di lui. Visto il Petrassi lo afferrava per le spalle e gridando rivolto ai fatto: *Assassino* - mena, compie, che costui t'ha ammazzato il figlio » con un coltello colpiva il Petrassi ripetutamente e non lo lasciava che quando credette di averlo ucciso.

Quindi il Nati si dava alla fuga inseguito dal Petrassi, che gli esplodeva contro alcuni colpi di rivoltella senza colpirlo, ma fatti pochi passi, il Petrassi cadeva a terra sfinito pel sangue perduto. Trasportato all'ospedale moriva poco dopo senza proferire parola.

Il Nati fu rinviato al giudizio dell'Assise per omicidio: il dibattimento incominciò ieri.

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Giannattasio - Giudici: avv. Morrone e Casale — P. M.: cav. Tommasi - Difesa: avv. Verona Positano - P. C.: avv. Cerqueti.

Colpi di revolver in via della Lungara.

Tra Luigi Daidiera, di anni 28, da Anagni, sarto, e Guido De Filippi, di anni 19, da Roma, manovale, insorse un acerbo buon sangue per motivo che la giovanetta Isolina Ergasti aveva amoreggiato con entrambi.

La sera del 20 maggio u. s. incontratisi in via della Lungara, De Filippi esplose contro l'avversario cinque colpi di revolver senza però colpirlo.

Ieri il De Filippi, per minacce a mano armata, fu condannato a 5 mesi e 3 giorni di reclusione e a L. 70 di multa.

X Sezione Penale.

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Ravioli e Iezzi — P. M. avv. Ayroldi — Dif. avv. Cacciadra. Centi e Zarattl — P. C. avv. Lo Curzio.

Rissa in via Appia Nuova.

La notte del 18 novembre u. s. in via Appia Nuova, il guardiano notturno Pietro Costantini si incontrò con Filippo Manni, che era in compagnia con l'amante Rosa Celori e con Quirino Bagli ed Ernesto Cardarelli.

Fare un fra il Costantini e gli altri vi fossero dei vecchi rancori poichè non appena furono a portata di mano, sorse una furiosa rissa nella quale il Costantini riportò parecchi colpi di rasoio al collo che produssero pericolo di vita e malattia per altri tre mesi.

Ieri per lesioni furono condannati Manni a 2 anni e 3 mesi di reclusione; Bagli a 2anni; Cardarelli a 15 mesi: Celori ad un anno.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il telegramma del Sindaco di Roma al Sindaco di Atene. — Ecco il testo del telegramma inviato dal senatore Cruciani-Alibrandi al Sindaco di Atene:

« *Illmo Sindaco. Atene.*

« Atene e Roma nel nuovo incontro degli amati Sovrani, si stringono sempre più nel vincolo di loro fraterna amicizia. La spontanea, affettuosa accoglienza fatta dalla Capitale al nostro Re empie di legittima soddisfazione il cuore di tutti gli italiani ed io a nome della civica rappresentanza invio a Lei pel popolo d'Atene l'espressione della più viva riconoscenza e simpatia della Capitale d'Italia.

« *Il Sindaco*
« Cruciani-Alibrandi ».

Il Sindaco di Atene ha così risposto:

« *Sindaco* - Roma.

« Il soggiorno di S. M. il Re d' Italia fra noi fornisce alla popolazione d' Atene l' occasione di rinnovare i suoi sentimenti di ammirazione e di simpatia verso la gloriosa Casa di Savoia ed il suo nobile popolo, inseparabile dal popolo greco nei fasti della storia. La municipalità d'Atene è felice di poter ancora una volta salutare i rappresentanti della città di Roma, dove si concentrano tutte le belle energie della Italia.

« Il sindaco d'Atene: *Spiro Mercorio*. »

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Cretoni, mons. Aristide Cavallari Patriarca di Venezia, mons. Dario Mattei Gentili Arc. di Perugia, mons. Raimondo Villani vescovo di Anlun, il R. P. Vincenzo Rossi, Generale dei Minimi, S. E. l'Ambasciatore d'Austria, il prof. Enrico Scrosoli e il sig. Paolo Jerou Vrau, Direttore proprietario del Rdo conte Mikos.

Nella sala del Concistoro ricevette un gruppo di pellegrini ungheresi della Diocesi di Transilvania accompagnati dal Rdo conte Mikos.

Ammise quindi al bacio della mano numerose persone italiane e straniere.

— Nel palazzo del S. Uffizio si è ieri riunito il Tribunale della S. R. Inquisizione, composto dagli Emi Card. Vannutelli S., Ferrata, Steinhuber, Di Pietro, Segna, Gotti, Vives e dell'assessore mons. Lugari.

Casse per rincaro dei viveri — La Giunta, nella seduta di ieri, dopo larga discussione sul rincaro dei viveri e sui possibili provvedimenti per alleviarlo, ha deliberato — a complemento dell'importante provvedimento dei Mercati — di proporre subito al Consiglio lo stanziamento di lire Centomila, da servire per primo fondo di una costituenda Cassa Centrale del Mercato degli erbaggi e della frutta.

Questa Cassa dovrebbe sorgere sotto forma di ente commerciale autonomo, allo scopo di acquistare direttamente dai produttori le derrate che si portano al mercato e distribuirle ai rivenditori anche a credito, con onesto interesse e con lievissimo aumento dei prezzi di origine.

Sappiamo essere nelle intenzioni della Giunta di fare appello alla Camera di Commercio locale, ai rappresentanti dei principali Istituti cittadini ed anche ai privati che intendano concorrere a questa impresa, perchè formino il Comitato Promotore e redigano lo statuto dell'ente costituendo, di cui il Comune sarebbe semplice azionista.

Tale ente dovrebbe funzionare nel mercato centrale, dove avrebbe sede in appositi magazzini, dove qualunque produttore potrebbe portare le proprie derrate contro rilascio di una fede di deposito e, se richiesto, di un acconto. Il giorno seguente il deposito verrebbe valutato in base al prezzo medio della libera contrattazione.

Sarebbe funzione dell'ente di provvedere al collocamento delle derrate ai rivenditori, che oggi sono soggetti alle esose imposizioni dei piccoli caparrattori, i quali li sfruttano o col rialzo dei prezzi e coll'aggio enorme sul fido che loro concedono, concorrendo così in modo precipuo a dopo aver aggravati i produttori, al rincaro dei viveri a tutto danno della cittadinanza.

Com'è detto nella proposta, che a giorni verrà distribuita ai consiglieri, l'istituzione della Cassa Centrale, dopo il primo esperimento fatto nel mercato degli erbaggi e della frutta, verrà estesa ad altri generi di prima necessità e ad altri mercati.

Sembrano può sfuggire l'importanza di questa deliberazione. Una delle cause del rincaro dei viveri, si deve ricercare, senza dubbio, nel bagarinaggio: non però in quella forma classica sulla quale falsò a torto taluno insistono, ma in quella forma diremo così più evoluta, che consiste nell'impedire l'invio abbondante di merci sul mercato perchè la bilancia dello scambio passi più dalla parte della domanda che dell'offerta.

Roma purtroppo deve chiedere la maggior parte delle derrate di consumo all'importazione, la quale è ormai monopolizzata da pochi grossisti. Fra costoro si è costituito una specie di trust nel tanto che basta pel consumo quotidiano. In tal modo viene a mancare la concorrenza e naturalmente quel poco di buono che è disponibile viene disputato ad alti prezzi dai rivenditori.

Il provvedimento della Giunta tende a rompere questa barriera. I produttori potranno così, a meno dei grossisti e mettere direttamente a contatto le loro derrate con i rivenditori. Pienamente garantito dal pagamento, chiunque potrà accorrere al mercato i propri prodotti senza ricorrere ad intermediari e dall'abbandona degli invii per certo mitigheremo una maggiore concorrenza e quindi una diminuzione dei prezzi, diminuzione che non recherà alcun danno ai produttori, i quali troveranno al contrario un guadagno nel fatto di potersi sottrarre agli artigli degli intermediari.

La deliberazione non può essere accolta che con favore dalla cittadinanza, rispondendo ad un criterio di pratica modernità e noi siamo lieti che anche su questo terreno, mentre gli altri deliberano, la Giunta operi seriamente con iniziative energiche e positive.

Arrivi e partenze. L'altra sera hanno fatto ritorno in Roma S. E. il conte De Monts, ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia e l'on. Martini, ex-Governatore della Colonia Eritrea.

Più legato destalizio De Romanis. — Il 10 ottobre avrà luogo il conferimento delle doti sul Pio legato destalizio De Romanis, che a norma della volontà del testatore saranno assegnate a povere ed oneste zitelle romane, professanti il culto cattolico, che abbiano compiuto il 14° anno di età e non oltrepassato il 25°.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade irrevocabilmente il 10 agosto.

Le donne, corredate di tutti i documenti e firmate dalle concorrenti, potranno presentarsi in tutti i giorni, meno i festivi, negli Uffici della Congregazione di carità (Sezione dotti) dalle 9 1/2 alle 12, e dovranno indicare il domicilio.

Il suddetto dotale sarà pagato dopo la celebrazione del matrimonio civile e religioso.

Soc. per l'istruzione della donna. — Oggi avrà luogo la solita conferenza al Collegio Romano.

Il biglietto N. II sarà valido per la conferenza che sabato prossimo, alle ore 17, terrà il professor Adolfo Venturi su « Le Chiese di S. Francesco ad Assisi ».

Pomeriggi romani. — All'Associazione artistica internazionale, ieri, si è svolto un altro interessante trattenimento con *quadri viventi* rappresentati alcune fra le memorie più luminose dell'arte pittorica.

Il programma diceva: « Sentimenti di S. Caterina » di Siena — « L'ultima cena » di Leonardo — « Martire cristiana » di De La Roche — « S. Michele Arc. » di Guido Reni — « Angeli » di Melozzo da Forlì — « Cristo nel deserto » del Morelli — « Cristo in croce » di Cambiaso — « Cena in Emmaus » di Rembrandt — « Cristo portato al sepolcro » di Ciseri — « L'Addolorata » di Della Rocbe — « Preghiera nell'orto » del Correggio — « Sua Pietà in carcere » di Raffaello — « Madonna » di Van Dych — « Fuga in Egitto » di Rubens — « Cristo che vegila gli apostoli » del Morelli — « Madonna » del Tiepolo — « Morte di Cristo ».

L'esecuzione di esso è stata perfetta in ogni particolare: fedelissimi i costumi.

La rappresentazione è stata intermezzata da musica scelta.

Tutti i quadri sono stati applauditi, specialmente quelli del Morelli, suggestivi per i giuochi di luce e di colori.

Il pubblico che vi assisteva era scelto e numeroso. Gli incassi dell'artistico trattenimento andranno a beneficio della *Casa Pia di Previdenza* dell'Associazione.

Recita di beneficenza — Sabato 13 p. v. alle ore 16, nella Sala Umberto I, avrà luogo una recita di beneficenza promossa dal Comitato per le orfane povere.

Nel Patronato hanno preso parte: la principessa Antici-Mattei D. Carlotta, la princ. Barberini D. Teresa, la sig. Alberteni Elisa, la sig. Alberici Giuseppina, la cont. Brunori Michelina, la cont. Colla Quercghi, la sig. Chiti Ada, la cont. Colla Quercghi figlia Maddalena, la march. Di Baviera Eugenia, la march. Fanti Diana, la cont. Giannuzzi Emilia, la cont. Ladarchi-Colotti Teresa, la sig. Marchi Contestabile Caterina, la sig. Montagnana Annunziata, la sig. Olivari-Canessa Luigia, la sig. Rebecchini Emilia, la sig. Rinaldini Luisa, la sig. Saporiti-Delpino Enrica, la march. Serlupi-Spinola Giulia e la cont. Silvestri Fan Ersilia.

Sarà recitata la commedia in 3 atti, di M. Maratori: *Fare entrare e fare uscire*.

L'offerta d'ingresso è fissata in L. 2.

Bollettino giudiziario — Leocadio Michelangelo, editore presso la sezione di Corte di app. in Potenza, desinato presso la Corte di cassazione di Roma.

Mollo Giacomo, editore presso la Regia procura del trib. di Oneglia, id. id.

Dalla Mura Mario, aditore presso la Regia procura del trib. di Torre Annunziata, id. id.

Berace Angelantonio, aggiunto giud. presso il trib. di Teramo, è tramutato alla Regia procura del trib. di Roma.

Ponce de Leon Edoardo, nominato sostituto segretario aggr. della proc. gen. presso la Corte di cass. di Roma.

Prosperi Giovanni Pietro, sostituto segr. aggr. alla proc. gen. presso la Corte d'app. di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Orte.

Bernabei Elvezio, vice-cancelliere della pret. di Tivoli, appl. alla proc. gen. presso la Corte d'app. di Roma, è nominato sostituto segretario aggiunto segr. agg. alla proc. g.le presso la Corte d'appello di Roma.

Investiture — Piere Giuseppe, vice-cancelliere della 3ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Tivoli, temporaneamente applicato alla segr. della proc. gen. della Corte d'app. di Roma.

Biagini Giuseppe, vice-cancelliere della 4ª pretura è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Polidori Salvatore, vice-cancelliere della 1ª pretura urbana, è nominato vice-cancelliere aggiunto al trib. di Roma.

Luzi Costantino, vice-cancelliere aggiunto al trib. di Avezzano, è nominato vice-cancelliere della 4ª pretura di Roma.

Pirra Alfredo, è preposto delle cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Nozze — Ieri furono celebrate le nozze del sig. Andrea Giocoli, figlio del cav. Camillo, colla signorina Maria Rosa, nata del sig. Arturo Medoni, noto fabbricante di pianoforti.

Funzionò da uffici

Società del Tiro a segno nazionale di Roma — Risultati delle gare eseguite il giorno 7 aprile 1907.

Categoria 1ª - Campionato - Metri 300 - (Bersaglio di scuola) - Tiratori di 1ª classe: Alegiani 108, Minghetti 102, Tavelli 102, Acone 100, Cammani 100, Cebba 100, Magagnini 100.

Bersaglio bianco: Farinelli 107, Giuliani 106, Minghetti 105, Alegiani 102, Cebba 102, Sideri 102, Magagnini 101, Maffizzoni 101.

Tiratori di 2ª classe (Bersaglio di scuola): Mazzialoio 108, Bandasso 103, Cinceri 100, Cappellucci 99, Vincenti 98.

Bersaglio bianco: Passani 102, Delfino 101, Cinceri 99.

Tiratori di 3ª classe (Bersaglio di scuola): Ausonini 95 - (Bersaglio bianco): Concetti 90.

Categoria 2ª - Incoraggiamento - Metri 200 - Bersaglio di scuola: Hoffi 58, Corti 56, Pirani 55, Nobili 54, Scarlata 53, Romani 52, Monti 52, Fumaroli 51, Alfieri 50, Montefochi 49, Antonini 47, Paissi 46, Scogli 46, Tabanti O. 43, Pagnani 44, Corteggiani 43, Putti 43, Sacerdoti 40, Bernardini 37.

Bersaglio bianco: Corti M. 56, Nobili 54, Monti 53, Hoffi 53, Fumaroli 50, Pirani 50, Romani 50, Zinanni 50, Montefochi 48, Scogli 47, Sacerdoti 46, Marone 44, Alfieri 43, Pagnani 38.

Categoria 2ª - Serie limitate - Metri 300 - Maffizzoni 80, Cebba 79, Giuliani 79, Farinelli 75, Maggiatino 74.

Categoria 4ª - Rivoltella o pistola libera - Metri 50, Tavelli 253, Bergogelli 229, Magagnini 189.

Categoria 5ª - Rivoltella d'ordinanza - M. 30 - Bergogelli 104, Giuliani 93, Lubatti 92, Cappellisti 89, Labriola 86, Bernardini 62.

Categoria 6ª - Carabina Flobert - M. 12 - Presero parte al tiro i Ricercatori A. Cairoli e XX Settembre.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 1° granatieri cav. Labatti.

Prestarono servizio di vigilanza sanitaria i militi dell'Associazione Principe di Piemonte.

Rettifica. — Biggi Agostino, negoziante di carbone in via S. Giuseppe Capo le Case, tiene a far sapere ch'egli non ha nulla di comune col suo omonimo che ha un negozio al Corso Umberto I, n. 155, il quale ha dichiarato fallimento.

Ecco accentuato il sig. Biggi non sapeva l'esistenza fosse inconcepibile, perchè l'uno vende il carbone e l'altro articoli di gomma elastica.

Conferenza di M. Reymond — Domani, venerdì, alle 17.45 al Collegio Romano, il signor Marcel Reymond terrà una conferenza sul *Verrocchio*.

Mr. Marcel Reymond, membro onorario della Accademie di Belle Arti di Firenze e di Milano, geniale scrittore e brillante oratore è notissimo fra noi. Critico d'arte profondo è l'autore di un libro sul *Verrocchio*, pubblicato in questo scorso e di un *Histoire sur la sculpture florentine* che trova posto fra le migliori opere riguardanti la storia dell'arte nostra.

La conferenza di domani, che mr. Reymond terrà in gli a **Firenze, dove ebbe vivo successo**, sarà illustrata da una serie di riproduzioni fotografiche delle opere di scultura e di pittura dell'artista fiorentino.

L'introito della conferenza andrà a beneficio dell'Opera di S. Vincenzo di Paola per i fanciulli poveri e della sezione « Igiene » del Consiglio nazionale delle Donne Italiane. Una vera festa dunque dell'arte e della carità.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Nestacchini, oculista esperto per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni, Via Aracoeli 58.

Sei bellissimi ritratti - visita lucidi L. 1,00. G. Berghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Suicidio. — Presso la famiglia Tibezti, in via Veneto 65, primo piano, abitano Marta Mazza con i figli Umberto, di anni 21, ed Annunziata di a. 19.

L'umberto, lustratore di mobili nei magazzini della sorelle Adamoli, in campo di affetto da nevrastenia, cansata da sifilide, e la mamma due giorni fa lo condusse al Policlinico per farlo visitare.

Non fu però accettato: e ciò acconfortò il giovinotto, il quale desiderava con una buona cura di riacquistare la perduta salute.

L'altra sera con la mamma e la sorella si recò a tavola e tornato in una camera che per trovo poteva servirgli da letto, si mise a lavorare.

La madre così fece; e il giovane levatosi molto agitato, si vestì alla meglio, e colto un momento in cui era incustodito, si gettò giù di rasoio al petto. Quindi, aperto l'uscio salì al 5.o piano dello stabile seguito dalla madre e dalla signora Rosa Tiberti, che intirono il suo proposito, e quantunque questo fosse violento lo disarmassero a desistere dal triste proponimento, egli, divincolatosi, scavalcò la ringhiera, e cadde privo di sensi nell'androne dello stabile.

Alle grida delle donne accorsero la portiera, le guardie di P. S. Ventura e Scubria, ed il carabiniere Barozzi che condussero il suicida al Policlinico, ove i sanitari riconobbero l'esatta della ferita al torace e le molteplici fratture cansate dalla caduta, lo giudicarono in pericolo di vita.

Infatti alle 12,40 l'infelice, senza riprendere i sensi, si spirato.

Ferimento Martelli alle 22 si presentò al Policlinico il muratore Amedeo Zampetti da a. 19, ab. in v. Alessandria 168, con una ferita di coltello al collo, per la quale i sanitari lo trattennero in osservazione.

Dichiarò alla guardia di P. S. di servizio che passando per il Corso d'Italia era stato ferito da uno sconosciuto ma non intendeva che voglia nasconderne il nome del feritore.

Investimenti — Natale Marazzani di a. 40, ab. al viale Parioli 17, ieri alle 21,45 passando per la Cadle Castro Pretorio fu investito da un'vettura pubblica, il cui conducente rimase sconosciuto.

Nella caduta riportò varie contusioni ed al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— La vettura elettrica n. 349, condotta da Alessandro Lazzarzera di a. 50, ed il carretto condotto da Ettore Coccia di a. 30, ieri alle 12, all'angolo delle vie **Flavia** e Quintino Sella, si urtarono.

Per tale fatto i conducenti vennero alle mani e mentre il Lazzarzera con la manovella del tram menava colpi al Coccia, questo all'occhio sinistro, questi con un coltello cercò di colpire l'avversario.

Sopraggiunta la guardia di P. S. Sampasone divise i rissanti sequestrando il coltello al Coccia, il quale, condotto al Policlinico, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Furti L'amministratore del palazzo della chiesa metodista in via Firenze, Ernesto Peter, denunzio al Commissariato del Macao che dalla terrazza delle stalle erano stati rubati quattro chilosini di rame del valore di 80 lire, elevando accessori sugli operai asfaltisti Ubicini Alfredo di anni 24, e Bernardo Rossi, di anni 19, che da qualche giorno lavoravano sulla terrazza di un palazzo attiguo.

Dispeste le indagini, ieri sera furono entrambi arrestati in via Cerquia, mentre asportavano alcuni minuti di fili di rame rubati nello stabile al n. 23 di proprietà della Società Beni stabili.

Furono inviati alle carceri.

— Alle 21,30 ignoti ladri tentarono di estrarre mediante scasso di una finestra dell'abitazione del portiere dello stabile in via Calatafimi 14, Antonio Battista di anni 37.

Disturbati però dal passaggio degli inquilini fuggirono abbandonando sul posto i ferri del mestiere.

Incendio. — Ieri sera, alle 18,30, per cause ignote, si appiese il fuoco al deposito di stracci di Luigi Belli nella vigna Villeggia, fuori Porta Maggiore.

Accorsero prontamente i vigili che isolarono e spensero il fuoco.

Il danno ascende a 300 lire.

Tentati suicidi. — Ieri, la ventitreenne Cesira Bellardi, abitante in v. dei Corallo, 3, tentò di suicidarsi in casa propria, ingoiando una cartina di permanganato.

I sanitari dell'S. Spirito si riservarono di giudizio.

— Ieri sera, fu portata a S. Gimcome la signora Chirieleisson Rosa, di anni 42, vedova del generale Vaxassi, ab. in via Lauriea n. 28, avvelenatasi perchè ridotta in condizioni finanziarie assolutamente disperate.

Aveva bevuta una sostanza venefica contenuta in una bottiglietta capace per 100 grammi di liquido e non ancora riconosciuta dai medici che giudicarono la povera signora in pericolo di vita.

In tasca alla suicida fu però trovata una lettera con la quale rivelava i disnesti e i dispiaceri che l'avevano indotta al suicidio e le sue ultime disposizioni testamentarie.

All'accedale di S. Giacomo si recò ad interrogarla il bisegato Spetia del Commissariato di Campo Marzio.

Disgrazie. — Fiori Camillo di anni 45, da Fara, in provincia di Chieti, domiciliato a Chiusi, qui di passaggio, la notte scorsa verso le ore 0,20 in piazza di Spagna, nello scendere da una vettura elettrica ancora in moto, cadde e si produsse profonde escoriazioni alla mano sinistra.

Dal prof. Margarucci Oreste fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo. Guarirà in 8 giorni.

— Il signor Gisi Ferdinando, di anni 40, da Rocciglione, ieri sera, alla stazione di Bassano di Sutri, scendendo dal treno restò impigliato ad un vagone e fu trascinato per parecchi metri rovinandosi orribilmente i piedi.

Fu medicato all'ospedale della Consolazione ed ivi trattenuto in osservazione.

— Ciulini Giacinta di anni 41, abitante in via Flaminia 77, ieri alle ore 22,45 nella via suddetta restò impigliata con un tacco nelle rotaie del tram e cadde producendosi una grave contusione alle ginocchia. Fu medicata e trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

A proposito di un tornale manesco — Il tornio Eugenio Felè ci scrive che egli fei il proprietario del forno al Corso Umberto, solamente dopo aver ricevuto da quegli due sonorissimi schiaffi.

Borseggio — La signora Emilia Bespere, di anni 32, da Torigo, ab. nella Pensione Svizzera in via Cavour, mentre ieri mattina si trovava nell'Ufficio postale in piazza Termini fu derubata di un portamonete contenente L. 30.

Denunziò il furto al Commissariato del Viminale.

Grave ferimento. — Nella calzoleria Maglietta, in v. Principe Amedeo, 300, alle 16 di ieri, si calmolò Giovanni Cotellieci, di 56 a., ab. in Fr. Campani, 56, venne a lite per futili motivi col figlio del padrone della calzoleria, Ferdinando, il quale lo ferì con un trincetto.

A S. Antonio fu operato di laparatomia e venne giudicato in pericolo di vita.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 12 aprile 1907 – *La 3ª Quindena* –

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 luglio 1906 fino alla polizza n. **412900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 settembre fino alla polizza N. **470400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste castorde 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sopra i quali alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prossime sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato. Si fanno astimazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse: sentico a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 85-90, Tel. 37 14
Saloni, Jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

APPUNTI DEL MEDICO

Semplice tà di cura.

In terapia una delle raccomandazioni che devonsi assiduito fare ai medici e quella della massima semplicità delle prescrizioni.

Pur troppo non sempre questa è possibile; in alcune malattie sono tante le indicazioni cui devesi soddisfare che per forza bisogna al tempo del male aggiungere quello di dover prendere, ad ogni ora quasi della giornata, qualche nuova medicina.

In certe forme reumatiche diatesiche, per es: si suol dare l'ioduro al mattino o magari anche alla sera, gli alcalini nello varie ore della giornata, qualche calmante per il dolore, e poi unguenti, massaggi, bagni o via dicendo.

Tutto questo si rende inutile se si ricorre all'Antagra, la quale soddisfa ad ogni necessità di cura.

« Ho prescritto — così scriveva il distinto dottore cav. Vincenzo Argento, medico della Casa Reale a Palermo — l'Antagra e l'ho trovata vantaggiosissima e preferibile a tanti altri preparati alcalini e agli ioduri stessi che spesso, non vengono tollerati. L'Antagra toglie anche la noia pesante, specialmente per le famiglie disagiate, di dover ricorrere ai bagni minerali. Utilissima poi è l'Antagra nei disturbi cronici dovuti a diatesi urica ».

E pure da Palermo, l'Ecc. Prof. Paolavecchio di quella Università scriveva che una persona di sua famiglia a lui carissima aveva ricavato dall'Antagra un tal beneficio, tanto che quella era l'unica cura che aveva creduto conveniente seguitare e si congratulava per il successo di questo rimedio, che si rendeva così rapidamente popolare.

Si comprende quindi come la Ditta Bisleri proprietaria di questo ottimo rimedio, basandosi su centinaia di tali attestati, abbia potuto bandire un concorso con Lire seimila di premi da assegnarsi al miglior lavoro che illustri la patogenesi della gotta e dia la sanzione rigorosamente clinica dell'efficacia che ha l'Antagra contro quelle alterazioni di ricambio materiale, che sono la causa prima dello sviluppo del fenomeni urticomici e gottosi.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non tracci di raggirarsi il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cellarino che avvolge la capsula. Diffidasi inoltre il pubblico a non accettare delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Volete la Salute?
MILANO
Alle SIGNORE eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *deliziosa* e senza rivali, che *sopra la pelle* e delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.
CREME SIMON
PARIGI
1900 POUDRE & SAVON SIMON
Medaglia d'Oro.
A RATE MENSILI
Orefeceria, gioie. A. Alegiani. Profetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-64
PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
(brevettati), fissi, trasportabili, sovrapponibili, da cinsmare si adoperano senza travicelli, su cotto, su cbiodi. L. 3.50 e più al metro q.
Daniele, Via Cavour 317-319.

GRAZIE ALLE PILLOLE PINK IL MIO BAMBINO STA BENE!

Luigi Piccioni (Fot. Luci, Arezzo)

Grazie alle Pillole Pink, il mio bambino sta bene, così scrivera la Signora Anna Picchioni-Carla a Laterina (Arezzo), Piazza Umberto 1°, N° 135. « Mio figlio Luigi, dell'età di sette anni, — ella continua — andava soggetto a frequenti crisi. Lo assalivano violenti dolori alla testa seguiti da vomito. Restava, allora in tale prostrazione che lo si sarebbe creduto morto. Quando tornava in se, durante parecchi giorni rimaneva in uno stato di sonnolenza, non si moveva quasi mai, non voleva leggermente la testa, se non quando lo si chiamava. Questo stato disarro, era accompagnato da profonda anemia. Il mio Luigino era pallido, si lagnava di mali al capo, stordimenti, incubi, ronzii alle orecchie. Non mangiava quasi affatto, ed era assai debole. Non avendo ottenuto alcun risultato dalle cure prestitegli, decisi di fargli prendere le Pillole Pink. Esse risultrono completamente. L'anemia è scomparsa, egli è divenuto robusto e sano, e la depressione nervosa che lo metteva in così cattiva situazione non esiste più. »

Per l'importanza del suo attestato, la Signora Picchioni, ha voluto che fosse legalizzato. Infatti porta il timbro del municipio di Laterina.

Queste coraggiose dichiarazioni quali conseguenze può avere l'anemia nei fanciulli, e questa guarigione di un caso così grave prova tutta la potenza delle Pillole Pink. Molte madri sono afflitte per il cattivo stato di salute dei loro figli senza assai per l'avvenire, Facciano prendere ai loro figli, le Pillole Pink e saranno immediatamente rassicurate. Gli effetti delle Pillole Pink non tardano a manifestarsi, esse ridonano, prontamente, la salute perduta.

Sono avvano contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Mercedia, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

LA STORIA DI UN MIRACOLO
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

La partenza del Principe di Bülow.

(S) **Genova**, 9. — Alle 19 è giunto da Rapallo il Cancelliere pr. di Bülow, con la principessa ed ha proseguito per la Germania alle 19,25.

Come all'arrivo in Italia dennmo il benvenuto all'illustre uomo di stato, ora che riedra in patria gl'inviamo i più sinceri auguri di buona salute per la felicità della sua famiglia, per la prosperità della Germania e per la fortuna dell'Europa che sa di avere in lui il più efficace cooperatore del mantenimento della pace.

Il Presidente del Consiglio.

Torino 10. Il Pres. del Consiglio, on. Giolitti è giunto da Cavour e ripartirà stasera alle 20 per Roma.

Elezioni politiche.

Collegio di Girgenti. — Definitivo. Inscr. 3437 - Vot. 2680 – Gallo avv. Gregorio 1743 - prof. Scaduto 935.

Proclamato eletto Gallo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pegogana (Mantova) e ne è stato nominato R. Commissario il dottor Angelo De Micheli.

Ministero Finanze.

Per i banchi lotto

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Paris, si riunì, presso la Direzione Generale delle Privative, la Commissione pel conferimento dei banchi del lotto.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pel ritratto di Carducci

La Commissione Artistica della R. Calcografia, con l'intervento dei professori Ettore Ferrari, Ettore Ximenes, Francesco Jacovacci, Tommaso Di Lorenzo e Serafino Sparanza, ha giudicato il concorso nazionale per un ritratto di Giosuè Carducci da eseguirsi all'acquaforte, e non avendo riconosciuto fra i nove bozzetti presentati al concorso verun lavoro che risponda alla richiesta del programma del concorso, di avere cioè un'opera di arte che rappresenti la vivida immagine dell'insigne Poeta, ha deliberato che il concorso sia riaperto fra gli artisti italiani.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella magistratura

Cavalli comm. Carlo, proc. gen. d'appello a Parma, è collocato a riposo a domanda col titolo e grado onorifico di proc. gen. di Cassazione ed è nominato commendatore straordinario.

Manganelli Francesco, cons. d'appello a Cagliari è conf. nell'asp. per 6 mesi.

Comaschi Antonio, giudice a Ferrara, è collocato a riposo a domanda col titolo e grado onorifico di cons. d'app. ed è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Fiochini Edoardo id. a Bari, è tram. a Napoli ed applic. all'ufficio d'istruzione.

Sorrentino Alberto id. a Napoli, appl. all'ufficio d'istruzione ed ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Formosa Achille id. a Napoli id. id.

Delpino Augusto id. a Sarzana id. id.

Economati dei benefizi vacanti

Nel concorso per esami (decr. min. 31 agosto 1906) per i posti di vicesegr. di 1ª cl. nella carriera di ragioneria negli Economati Generali dei benefizi vacanti sono stati dichiarati idonei, per aver superato, nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di 42 punti su 60, residui dei concorrenti, occupando il primo posto il sig. Gino Lapenta con punti 53.

Classificazione di approvanti

Il *Bollettino* pubblica la classificazione degli aspiranti approvati nell'esame di eleggibilità agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario (decr. min. 28 ottobre 1906).

Presenti all'esame 141 ignitti approvati — Minimo del voti 60, massimo 90, oltre la votazione complementare. Primo risultò Del Pecchia Guido con voti 85.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri alle 14 S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, si è recato, inaspettatamente, a visitare l'ufficio telegrafico del Ministero delle poste e telegrafi in Trastevere.

Venne ricevuto dal comm. Majorana, capo dell'ufficio, e dal cav. Di Pirro.

S. A. R. s'intrattenne oltre un'ora ed assistette a vari esperimenti di telegrafia senza fili fatta col sistema del prof. Majorana fra l'ufficio e la stazione radiotelegrafica di Monte Mario.

Furono pronunziate diverse frasi a Trastevere che immediatamente furono trasmesse a Monte Mario, e da qui ritrasmesse per controllo all'ufficio telegrafico per mezzo del telegrafo senza fili.

La stazione di Monte Mario ha riferito che le parole giungevano chiarissime e con sufficiente intensità.

S. A. R. si congratulò vivamente col prof. Majorana per la sua importante scoperta e si dimostrò pure con lui dell'apparecchio telegrafico modificato dal capitano Annalone, che trovasi in esperimento.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove opere pubbliche.

L'on. Gianturco ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica denominato « Lama » in provincia di Ravenna ed ha pure approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il progetto per la costruzione di una strada di accesso della parte alta della città di Matera al rione Barisano.

Con D. R. sono state classificate in 3ª categoria le opere occorrenti per la sistemazione idraulica e forestale dei bacini del rii Battidizzo, Cagna, Molino Nuovo, Cinque Cerri affluenti in destra del torrente Salla nel Comune di Braduro e Sasso (Bologna).

Pel personale del Genio Civile.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Dari, si riunì al Ministero del Lavori Pubblici, il Comitato di amministrazione del personale del Genio Civile, occupandosi di varie promozioni e movimenti nel personale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per gli operai della Terni.

Siccome era stata data una interpretazione inesatta ai provvedimenti presi per gli operai della Terni, così la Sede di Terni ha diramato la seguente rettifica che crediamo utile di pubblicare:

Sull'*Avanti* è stato detto che nel conteggio pubblicato dalla Società relativamente alle indennità spettanti agli operai degli Stabilimenti di Terni, che hanno cessato il lavoro, in caso di licenziamento, sono stati erroneamente compresi degli operai cui tale indennità non compete, non avendo compiuto i 10 anni di servizio prescritti dal Regolamento, e le somme spettanti agli altri sono state ad arte conteggiate in misura maggiore di quelle effettivamente dovute a termini del Regolamento stesso.

Tutto ciò è falso.

Nell'intestazione del conteggio pubblicato è **chiaramente indicato** che le cifre ai riferiscono a « **Indennità spettanti agli operai: e cioè: una già deliberata dal Consiglio precedentemente** per tutti gli operai che non potranno essere iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza a causa dei superati limiti di età; l'altra **assegnata ora col nuovo Regolamento.**

Ecco il fatto ed evidente *perchè* nell'elenco si trovano i nomi di operai che non hanno compiuto i 15 anni di servizio, ma si quali spetta soltanto la prima delle dette indennità; ed ecco il perchè le indennità spettanti agli altri sono molto superiori a quelle che si ottengono facendo i conti sulla sola somma assegnata dal Regolamento a questa devesi aggiungere l'altra di cui sopra, già deliberata in loro favore.

Informazioni estere.

Inghilterra e Spagna.

(S) **Cartagena**, 9. — Il Re Alfonso ed il Re Edoardo, coll'intanto di Baviera hanno oggi assistito a bordo della corazzata inglese *Queen* alla rivista dell'equipaggio.

Ha fatto quindi visita la corazzata inglese *Venerable* ed hanno fatto colazione a bordo della *Queen*.

Il Re Edoardo ha poi riaccompagnato il Re Alfonso a bordo dello yacht reale spagnuolo *Giralda*.

La Regina Madre di Spagna, Maria Cristina, ha partecipato ad una colazione intima colla Regina Alessandra a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*.

Il Re Alfonso partirà domattina alle 8 ed il Re Edoardo probabilmente a mezzogiorno.

Malta, 9. — Le LL. MM. britanniche arriveranno qui sabato venturo e vi si tratterranno fino a mercoledì.

Cartagena, 10 — La Regina Alexandra e la Regina Maria Cristina hanno fatto una passeggiata in canotto nel porto. Le due Regine sono state salutate da calorose ovazioni da parte delle persone che stavano sulle navi e sulle banchine.

I bridisi.

Cartagena, 10 — Al pranzo offerto iersera a bordo dello *yacht* reale inglese dal Re di Inghilterra in onore del Re di Spagna, Re Edoardo fece un brindisi in inglese e Re Alfonso gli ha risposto in spagnuolo.

Re Edoardo ha espressa la sua gratitudine per la nomina a capitano generale dell'esercito spagnuolo, al quale si sente così doppiamente affezionato perchè è già ammiraglio della flotta ha fatto voti per il felice evento che darà un erede alla corona di Spagna ed ha lasciato comprendere che si propone di far visita al Re Alfonso a Madrid.

Nella sua risposta Re Alfonso ha detto di avere provato una grande soddisfazione nel nominare Re Edoardo cap. gen. dell'esercito spagnuolo perchè ciò rappresenta grande onore per l'esercito stesso. Ha soggiunto che serberà imperituro ricordo del suo soggiorno a Cartagena insieme al Sovrani d'Inghilterra.

(S) **Madrid**, 10. — I corrispondenti dei giornali di Cartagena telegrafano che dopo il pranzo di iersera i Sovrani d'Inghilterra e di Spagna passarono in un salone a poppa della nave. Durante un'ora almeno Edoardo VII ed Alfonso XIII conversarono soli prendendo il caffè.

(S) **Cartagena**, 10. — La squadra inglese ha levato l'ancora in tre sincere.

Il Re Alfonso e la Regina Madre sono partiti per Madrid. La folla ha fatto loro un'ovazione.

Commenti della stampa.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna, 10 ore 3.30 — Le « News Freie Presse » pubblica le seguenti informazioni che, secondo tutte le apparenze, provengono dal nuovo ambasciatore di Spagna:

Il convegno di Cartagena è senza dubbio un sintomo importante dell'avvicinamento fra la Gran Bretagna e la Spagna; sarebbe tuttavia erroneo parlare di alleanza. Una vera alleanza, come quella fra la Gran Bretagna e il Portogallo, non esiste fra la Gran Brettagna e la Spagna.

Il Portogallo, in caso di complicazioni e di guerra, si metterebbe senz'altro a fianco dell'Inghilterra, mentre la Spagna è in una posizione assai più complicata e di esposizione della Gran Brettagna.

Inoltre mentre fra questa e il Portogallo esiste un trattato di alleanza; fra la Spagna e la prima esistono solamente accordi verbali: i quali furono accompagnati da una nota pure verbale.

Ma quest'ultima non equivale ad un trattato vero e proprio. La Spagna non esiste del resto nessun entusiasmo spontaneo per la Gran Brettagna: questo entusiasmo è stato specialmente nel Gabinetti liberali, e ultimamente furono il Gabinetto Moret, ed il ministro degli esteri Gullon che conclusero un accordo con il Governo di Londra. Questo accordo trova un forte appoggio nelle idee di quasi tutti i Partiti e gli uomini politici furono concordi nel dire che la situazione della Spagna si sarebbe fatta sempre più difficile, se la Gran Brettagna fosse stata costretta a fare una politica di sfrenata ostilità mettendosi con essa d'accordo.

Anche la Gran Brettagna attribuisce molta importanza ad un ultimo accordo colla Spagna in caso di guerra, un grande valore per gli ignesi.

Probabilmente i due Governi, nel presente convegno, stipuleranno alcuni accordi per il caso di complicazioni o di guerra.

Nell'esercito austro-ungarico.

Vienna, 10. — L'arciduca Francesco Salvatore, finora comandante una brigata di cavalleria, è stato promosso tenente maresciallo, comandante di divisione di cavalleria a Vienna.

GERMANIA

La morte di Auer.

(S) **Berlino** 10 — Ignazio Auer, dep. socialista al Reichstag, è morto stamane per insufficienza polmonare.

La perdita di Auer in questo momento difficile per il partito socialista tedesco, è molto grave.

Auer era cresciuto, insieme a Bebel, il più anziano e il più autorevole degli uomini parlamentari di parte socialista. In origine operaio sellaio, salì gli altri al Reichstag nel 1877 e vi sledette con una breve interruzione per 30 anni.

Anche nella bufera delle ultime elezioni riuscì a conservare il Collegio di Glauchan in Sassonia con 22,000 voti contro 19,000 voti del monarchici.

Ripetutamente pres. del partito, si mantenne favorevole ai riformisti, purchè rimanesse salva la disciplina del partito.

FRANCIA

Parigi, 10. — Impressiona la grave sconfitta dei radicali nell'elezione suppletiva al Cons. gen. di Louerille.

Il seggio lungamente occupato dal rad. min. Ribierre è stato conquistato da Castara fusionista di opposizione con 2400 voti contro 2063.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 10 aprile 1907.

Fanorali e danze. Questa mattina la scarsa Borsa sembrava un vero fanerale: nel dopo pranzo sulla voce che lo sciopero generale a Torni era evitato, le danze subentrò al funerale.

Con pochissime vendite il Carburo discese da 1266 a 1253, nel pomeriggio dal 1253 ritornò a 1263. Solianto l'Antimonio e le Ginea ebbero un buon mercato tutta la giornata il primo, sulla voce che rientrato nel Sindacato un noto speculatore genovese: ebbe oscillazioni fra 495 e 498, poi 504: la seconde, che non sono finora in nuno della speculazione, ebbero transazioni fra 428 e 430.

Sostenute le Banche fra 1298 e 1274 – Banco Roma 110 – Commerciali 861 – Credito 581 – Deboli gli Omnibus a 317 – Marcia 1080 – Gas da 1325 a 1335.

Un po' migliore l'Ausaldo fra 223 e 227 e ferme le Ferrovie fra 300 e 302.

Impresse offerte a 428 – Ligniti 133 – Acoto 425, 430, poi 432 – Soda 102 – Concimi 208 a 209 – Zuccheri fra 94 e 96.

Estrattive 74 a 75 – Kerka 580, 77, 78, 80.

Rendita ferma ma con pochi affari, da 103,05 a 108,10.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.31 — Berlino 123.50.

Dopo Borsa — Carburo 1263 – Kerka 580 – Antimonio 505 – Piombino 195 – Zuccheri 97.

Cambio dazio doganale 11 Aprile L. 100.16.

Prestito 3% a tutto il 14 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 10 Aprile 1907.

B. U. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 97	102 85	103 02½	103 12
id. id. fine	108 10	103 05	103 15	— —
id. 3½%	102 10	102 20	102 —	102 22
A. R. d'Italia	1279 —	— —	1293 —	1271 —
Commerc.	861 —	860 —	860 50	— —
Cred. Ital.	581 —	586 —	581 —	— —
B. Generale	— —	74 —	— —	— —
Banco Roma	— —	110 —	110 50	115 —
Ferr. Medit.	428 —	428 —	— —	429 —
» Merid.	738 —	737 —	738 —	738 —
Ac. di Terni	1600 —	— —	— —	— —
Vesuvio	— —	209 —	— —	— —
Nav. Gen.	468 —	467 —	— —	— —
Raffinerie	373 —	372 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	347 25	— —	— —
Meridionali	— —	342 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
s.S. Paolo	— —	509 50	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 18	102 17	100 25	100 17½
Berlino id.	123 35	123 37	123 40	123 35
Londra id.	25 31	25 31	25 32	25 30½
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	102,83 37	100,68 37	101,83 10
3½% netto	101,55 92	100,20 92	100,00 33
3½% lordo	70,42 50	69,22 50	70,36 60

BORSE ESTERE

	Parigi, 10	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
CONTANTI	Rend. 3% amm.	94 75	94 77	94 62
	» 3½	— —	— —	94 87
	ITALIANA 5%	non quot.	102 75	102 50
	Turca	94 30	94 50	94 10
	spagnuola	94 30	94 15	94 90
	Prussa nom.	— —	98 20	97 50
	portoghese	— —	69 10	68 62
	ungherese	— —	95 80	95 10
	Egiziano 4%	— —	104 75	104 65
	Banca di Parigi	1504 —	1501 —	1500 —
	Banca Ottomana	— —	701 —	703 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	149 25	149 25
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	739 —	736 —
FINE	sull'Italia	— —	—% perdita	—% perdita
	su Londra	— —	25 28	25 27
	su Madrid	10 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

	Vienna, 10		Londra, 10 Aprile	
	9	10	9 chiusura	10 apertura
C. austr.	664 75	667 —	Consol.	88 11/16	88 5/8
Rendsturo	117 40	117 30	Inconv.	100 1/8	100 1/8
Id. carta	98 60	98 65	Turco	99 1/4	99 1/4
Ungh. 4.	94 50	94 65	Russo 8%	63 1/2	—
» 3½%	85 —	84 10	Spagna	92 1/2	92 1/2
Rend. carta	99 14	99 14	Giappone	87 1/2	87 1/2
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziano	101 1/4	101 1/4
C. Londra	24 16 5/8	24 15 2	Argento	30 3/4	30 5/8

	Berlino, 10		Sconto ufficiale	
	9	10		
Ital. cont.	103 —	— —	SAGGIO	
f. mese	— —	— —		
Au. Merid.	— —	146 75		
Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3½ per 0/0
» 3½%	69 50	69 50	Inghilterra	5 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	6 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rubio	213 65	214 —	Spagna	4½ per 0/0
C. Italia	80 95	— —		

Parigi, 10 ore 15.27 Rendita italiana 102.75 Meridionali 738. — **Russo** 1906, 88.27. — **Turco** 94.50 - Banca di Parigi 1500 – Rio 2254 - Saragozza 408 – *Ester

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro secondo.

VI.

E lì si confusero in ringraziamenti: « erano spiacenti che si fossero disturbati per loro, non ne valeva la pena... non sapevano come esprimere la loro gratitudine... »

Andrea senza rispondere si avviciné al letto e si mise ad auscultare e ad esaminare accuratamente l'ammalata; poi si rialzò e disse:

— Cosa da nulla: mettera un vescicante, farà attenzione di non prendere freddo e fra otto giorni sarà guarita. E lei che cosa si sente? soggiunse rivolgendosi a quella che era in piedi.

— Io, signore, ho dei dolori alle gambe che mi fanno quache volta allo stomaco... Allora mi sento soffocare...

— Reumatismi, certamente?

— Può darsi; credo infatti che così si chiami questa malattia.

— Mi dispiace, buona donna, doverle dire, che non v'è nulla da fare. Bisogna aspettare che passino, ecco tutto.

— Peggio per me, signore, aspetterò.

— A rivederci dunque... ritornerò dopo domani a vedere l'effetto del vescicante... Non si dia pensiero... badi soltanto a non prender freddo...

— Ma, signore, come si mette un vescicante? e chi andra a prenderlo? se volesse almeno mettermi una parola per iscritto...

— Non ci pensino, io vado per l'appunto al castello, darò le indicazioni perchè portino il rimedio e lasceranno loro il modo di servirsene.

— Grazie tante, signore... Ma dica: lei non si reca al castello perchè la piccina è ammalata?

— Oh, no, no, vado a fare una visita alla signora Lavalette, approfitto dell'occasione...

— Ah, bene, tanto meglio... Auguriamo buon giorno, signore e mille grazie.

— Il dottore fece con la mano un segno di addio e dopo essersi orientato s'allontanò nella direzione di Boisvillars, da cui era distante circa quindici minuti di cammino. Quando ebbe passata la metà della distanza, si sentì invaso da un turbamento indefinibile.

Ebbe abbastanza sangue freddo per domandarsi:

— Se adesso incontrassi la signorina Lescure, quale contegno dovrei tenere?

— Allegro, ma più di tutto imbarazzato, gli rispose la coscienza.

E questa risposta gli parve un sintomo inquietante.

Nullameno continuò a procedere risolutamente. E mentre camminava gli tornò in mente un'altra idea, o meglio un altro progetto, mille volte agitato e sempre rimandato, il quale consisteva nel partecipare al signor Lavalette i sentimenti di vivissima simpatia ispiratigli dalla signorina Lescure.

È tanto bello avere un confidente, quando il cuore è in preda a certe tribolazioni... In questo caso, quel confidente sarebbe stato al tempo stesso un prezioso consigliere.

Di carattere leale e di retto giudizio, Lavalette, avrebbe saputo gradire l'amico, avvertirlo se facesse falsa strada illuminarlo anche sulla famiglia e sul passato d'Elisabetta, e sulle sue pretese in materia matrimoniale, e al caso, chi sa? servirgli d'intermediario.

Certo questa combinazione aveva tutti i vantaggi, senza contare quello di precisare una situazione equivoca... che era rimasta troppo tempo equivoca e che bisognava chiarire subito. Sempre più emozionato Tessier continuò a camminare con la ferma risoluzione di pregare il signor Lavalette di accordargli un abboccamento in cui sfogare la piena del suo cuore. Dopo... dopo... si sarebbe veduto....

Rialzando gli occhi ad un tratto, il dottore scorse Lavalette che lo precedeva di una cinquantina di passi.

Il castellano, che certo sbucava da un viale di traverso, non l'aveva nè veduto, nè udito altrimenti, si sarebbe formato.

— Questa si chiama fortuna, balbettò il giovane, ed io approfitterò dell'occasione che si presenta.

E affrettò il passo per diminuire la distanza che li separava.

Quando fu ad una ventina di metri dal gentiluomo, questi si voltò e riconoscendo il dottore gli mosse incontro.

— Sono certo che lei viene dall'aver visto le mie due vecchie di San Cristoforo, disse. Altrimenti non sarebbe da queste parti a piedi.

— Per l'appunto vengo dalla visita delle sue protette.

— La ringrazio d'aver risposto con tanta premura alla mia chiamata... Però non dimentichi, come la credo capace, d'iscrivere le sue visite sul mio conto... E come stanno quelle disgraziate?

— Prima di tutto non ve n'è che una di ammalata, e non gravemente; con qualche riguardo e con un po' di cura, fra otto giorni sarà in gamba.

— Del resto spedirò una ricetta; e il suo servo che va tutti i giorni a San Cristoforo potrà incaricarsi di portare le medicine.

— In quanto alle cure speciali per applicare il vescicante, se ella potesse mandare qualcuno di fiducia, sarebbe meglio poichè quella due buone vecchie non hanno alcuna esperienza.

— Ne parlerò a mia moglie. E lei farà quanto è necessario.

Seguì un breve silenzio, poi Lavalette, passando ad un altr' ordine d'idee, riprese:

— E lei, come sta da quindici giorni che non abbiamo avuto il piacere di vederla?

— Ho avuto molto da fare... e... e... sto bene; lo strapazzo mi è favorevole.

E mentre il povero balbettava una spiegazione qualunque, pensava fra sè: « Attento, ecco il momento propizio!... coraggio »...

L'castellano che lo guardava, si accorse del suo turbamento.

Allora, richiamando tutta la sua energia, il dottore per sfuggire a quella situazione arrischiò la gran parola così bruscamente, senza preambuli:

LA STORIA DI UN MIRACOLO

-(LETTERE ATTESTANTI)-

AEGRI SURGUNT SANI

Maratea, 27-1-901. — Ho una ragazza di anni 18, che l'anno scorso fu colpita da grave malattia, chiamata febbre viscerale, che dopo tanti stenti e cure, potè salvare e risalubre alquanto. Ora, pochi giorni prima di Natale, torno a ricadere, ma la malattia si manifestò con bronchite e febbre. Chiamai tre medici, ma nulla hanno ricavato: giace nel letto dal suddetto giorno, ed i medici l'hanno chiamata bronchite fetida. Nessun rimedio ci ha potuto, tra la febbre debole e continua, tosse accanita con grande spurgo producendolo delle volte anche il vomito, sputa spesso e mangia quasi nulla, solo un litro di latte al giorno. Temo che la malattia si voiti a tisi, per cui voglio tentare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Me ne spedirà un flacone, per cui le ho spedito vaglia di L. 3,60. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 8-2-06. — Non appena finito il flacon di Lichenina al creosoto e menta, la febbre è cessata del tutto, l'appetito lo è venuto abbastanza, il sudore notturno che abbondava è sparito, quella tosse convulsa che l'abbatteva fortemente, è cessata; ne ha qualche pochino ad intervalli, per la spettorazione dello spurgo, non più glalloverdognolo, ma bianco: quel forte puzzo, per il quale bisognava scappar dalla stanza, non esiste più: quindi posso attestarvi con molta meraviglia che la sua Lichenina ha oltrepassato ogni aspettativa, e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, sperando che fra breve sarà del tutto ristabilita seguitando la cura con la sua *miracolosa* Lichenina, di cui me ne spedirà un'altro flacon ed ho spedito cartolina vaglia di L. 3,60. Lo faccio noto che i signori medici di questo Comune mi avevano di già dichiarato che ora vana ogni cura per la ragazza, stante che la bronchite fetida era di già avanzata, e nessuna speranza di guarigione mi era concessa, per cui fu da essi abbandonata dopo aver prescritto tante medicine senza alcun miglioramento. Continuerò la cura. Grazie di tutto cuore. *Dellamorte Publio.*

Maratea, 12-2-906. — La prego di spedirmi altri 2 flacons di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e mi spedirà anche il Rigeneratore, il tutto contro assegno. Come le scrissi, l'ammalata migliora di giorno in giorno. Saluti. — *Dellamorte Publio.*

Maratea, 25-2-906. — Con la presente, le attesto la perfetta guarigione di mia figlia: la febbre è cessata: il sudore anche; la tosse è sparita perfettamente; l'appetito è regolare: quindi posso attestarle che è perfettamente guarita. Le scrivo ora per una cugina, ecc. — *Dellamorte Publio.*

Dalla tomba alla vita, ecco il miracolo. Tre medici avevano dichiarata moribonda una grave ammalata di petto, e l'avevano abbandonata, invece la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* le ha ridato la vita. Crediamo inutile ogni commento, solo preghiamo i medici a non trascurare mai nelle più gravi malattie di petto la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta oramai l'unico rimedio contro la tisi, tubercolosi polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18; estero L. 20, anticipate alla unica fabbrica

LOMBARDI E CONTARDI

NAPOLI — Via Roma N. 345

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e floscezza delle cagnare. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, bruttezze, lentiggini, nere chie. L'n viso pallido, anemico riceva un colore rosso o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**. Madonna delle Grazie, 62 - Napoli.

Con pochi soldi

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare la casa, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 11 aprile 1907 - S. Leone I

Leva il Sole alle ore 5.39 m. - Tramonta alle 6.42 s.
Leva la Luna alle ore 1.25 m. - Tramonta alle 5.22 s.
L'**Ave Maria suona** alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.7	coperto	Nizza	7.2	3/4 coper.
Amburgo	6.4	coperto	Zurigo	4.4	3/4 coper.
Vienna	5.1	coperto	Costanza, li	—	—
Madrid	12.4	1/4 coper.	Malta	13.7	1/4 coper.
Parigi	7.8	1/2 coper.	Atene	11.1	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	9.7	piovoso	calmo	13.4	8.5
Torino	6.1	coperto	—	12.9	6.1
Milano	7.4	coperto	—	13.3	6.6
Venezia	7.4	coperto	legg. mosso	12.6	7.7
Bologna	8.0	piovoso	—	12.5	7.8
Ravenna	9.3	coperto	—	14.4	4.0
Ancona	11.0	3/4 coperto	calmo	12.8	7.9
Firenze	8.4	piovoso	—	16.6	7.8
Urbino	9.6	piovoso	—	15.2	8.6
Bari	9.6	3/4 coperto	calmo	15.1	9.8
Napoli	10.7	piovoso	calmo	13.5	9.6
Caggiano	4.5	coperto	—	10.8	3.4
Teramo	6.2	3/4 coperto	—	11.0	3.0
Palermo	8.5	nebbioso	legg. mosso	15.1	5.0
Messina	11.4	coperto	calmo	18.6	9.8
Cagliari	10.4	1/4 coperto	calmo	18.0	8.4

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo coperto con qualche pioggia, mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro a mezzodì 755.8. Termometro centig. a mezzodì 17.1. Min. 6.2. Max. 17.4.
Umidità relativa 28 assoluta 4.96. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: coperto-piovoso.

Sciarada.

Domando un *altro* a un cortigiano:
— Che cosa *intero sn* me tu puoi ?
Lui mi risponde pieno:
— Io debbo *tutto un* te che vuoi.

Spiegazione del passatempo precedente:
COLPITI VALE TRADITI

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 8 APRILE 1907.

Crescini Diego impiegato, con Lorenzini Francesca
Faraone Giuseppe muratore, con Palombi Annita
Magni Aristide pittore, con Trucano Zena
Orsini Filippo ferraccio, con Pansitta Lina
Bardi de Angelis avvocato, con Natalucci Elsa
Conti Raffaele cameriere, con Cosci Erminda
Mezzi Carlo muratore, con Lombardi Francesca
Falanci Alberto disegnatore, con Pierleoni Matilde
Bianchi Cesare mercaniico, con Tarducci Anna
Di Maggio Vincenzo impiegato, con Vecchi Rosa
Alessandroni Giovanni commesso, con Moyne Giuseppina
Contardi Ludovico usciere, con Rossetti Lucia
Bracci Giuseppe operaio, con Contardi Maria
Bocci Luigi tipografo, con Veronelli Pasqualina
Speranza Romolo impiegato, con Berzatti Antonia
Margia Pietro muratore, con Falocco Antonia
Papi Giacomo impiegato, con Cimbelli Erminia
Alessandroni Antonio agrico, con Rossini Intraneda Andromeda
Quercitelli Ferdinando contabile, con Bartolotti Vincenza
Carbone Antonio commerciante, con Pinzari Silvia

Nati e morti denunziati il 9 aprile 1907.

Nati 51 compresi 2 nati morti.
morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Kiefer Regina di Giovanni, Pidlingen, 22, religiosa, nubile
Offredi Donnina di Bortolomeo, Roma, 53, ved. Spagna
Ruvolli Vincenzo fu Pietro, Camerano, 74, trattore, coniug.
Nicolodi Ottorino di Giovanni, Mogna, 10, celibe
Marti Luigia fu Massimo, Cavalcorvo, 84, ved. Lodi
Treissler Julius Franz fu Giovanni, Neuttlichen, 53, direttore ferroviv, celibe
Vigezzi Alessandra in Antonio, Roma, 42, coniug. Gressi
Tomassoni Costantino fu Luigi, Ripatransoni, 45, impieg. con. Del Monte Laura fu Satin, Roma, 83, ved. Piazza
Gambino Liberato fu Nicola, Campaia, 49, impiegato, coniug.
Bieti Gaetano fu Luigi, Milano, 28, lavandaio, celibe
Calandrelli Angela fu Francesco, Roma, 48, coniug. Bomizi
Baldini Ettorio fu Enrico, Turin, 29, impiegato, coniug.
Toni Francesco fu Onofrio, Nepi, 55, sacerdote, celibe
Mammarella Rosa fu Nicola, Manopello, 74, coniug. Del Poeta
Bernetti Salvatore di Casimiro, Roma, 25, negoziante, celibe
Poligni Giovanni di Leonarde, Borgo Tapogano, 42, facchino, celibe
Alonzi Lucrezia fu Domenico, Sera, 85, coniug. Favoriti
Tei Emidio fu Andrea, Roma, 62, illustracarpe, celibe
Communella Matteo fu Lorenzo, Belfiore, 65, orefice, coniug.
Grazia Adele fu Vincenzo, Roma, 56, nubile
Petrelli Guido fu Vincenzo, S. Marino, 49, commesso, celibe
Aiò Sara fu Salomone, Roma, 77, ved. Spizzichino

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Padova - 23 aprile - Difesa frontale a spron di punta del Adige mediante costruzione di nuovo tratto di sasso in località volta Contarina e Baldania comune Sant'Urbano. Pres. L. 43.600.

Comune di Sappada (Belluno) - 15 aprile - Taglio di 12.294 piante da recidersi nel 1907 e 11.941 nel 1908 nei boschi comunali. Vol. quaderno d'oneri.

Municipio di Napoli - 23 aprile - Costruzione 1.o tronco del collettore Naviale urbano. Pres. L. 192.624.

Ufficio di Porto Maurizio - 23 aprile - Completamento del palazzo scolastico. Pres. L. 116.884.

Dominio collettivo di Guardea (Terni) - 17 aprile - Vendita di taglio di boschi. Pres. L. 68.480.

Ministero LL. PP. - 4 maggio - Difesa frontale a Mezzano Superiore sinistra di Po. Pres. L. 132.980.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al S. piano e danno i biglietti) dalle 9-12

Ed. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia) dalle 9 alle 11.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal cav. Conca del principe Torlonia.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso all'Udienza al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LIMC, Collegio Romano 10, dalle 10 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 15-21

Id. GHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8delle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA MARTI, v. Botteghe 44, dalle 9 alle 14.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 15 dalle 9 alle 20.

Ed Scavi, Ricreo, Pantheon e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 7, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Terme degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiesa Nuova, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Arcinfra via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Ep PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Ripetta 56, dalle 9 alle 15.

Galleria BORGHESE, Villa Umberto — dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle al tramonto.

Tombedi Via Latina, A la Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Anfiteatro di Nerenne, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33 alle 8

Id. di Domitilla, v. Setta Chiesa 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Setta Chiesa 22 dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.8	7.)	8.30	10.36	13.30	16.35	19.21
Pisa-Torino	0.—	8.)	8.30	14.40	20.40	21.15	21.35
Pisa-Milano	6.—	8.)	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.)	17.35	22.30			
Firenze-Milano		8.—	10.05	14.35	23.50		
Grosseto				16.			
Terni-Avezzano	7.00	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	8.30		18.20				
Velletri	6.25	9.5	13.50	15.15	19.20		
Velletri-Terracina	6.4		17.15				
Velletri	6.43	11.58	17.15	20.5			
Frascati-Ciociaria-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Frascati	7.41	8.59	16.				
Mandela-Subiaco	7.20		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.50	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa							23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	13.30	20.50	20.55
Ancona-Foligno	6.	7.35	8.40	10.10	16.20	21.10	20.55
Milano-Firenze	7.00	10.—				21.10	
Grosseto		11.10		19.50			23.40
Avezzano-Terni		11.10					
Tivoli	6.5	9.15	11.50		20.47		
Civitavecchia			19.30				
Frascati	7.15	8.40	14.1	17.26	19.50		
Terracina-Velletri		9.45				20.35	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.5	
Viterbo-Roccigliano		9.28	12.45	17.34		21.18	
Flumicino	8.27		16.20			20.38	
Subiaco-Mandela		9.50	15.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi delle Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 festiale - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 festiale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.33 - 19.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.20 - 24.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.23 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.38 - 10.4 - 11.50 - 13.50 16.29 - 17.6 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	13.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.11
Civita Castellana	p.	5.54	—	13.32	17.43
Prima Porta	a.	8.9	16.30fac.	17.41	19.58
Roma	a.	8.55	17.17P.M.	18.23	20.46

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.50	—	18.—
Bagni	—	6.36	—	10.19	12.36	—	18.49
Tivoli a.	—	7.20	—	10.44	13.15	—	19.22
Tivoli p.	5.56	7.35	—	—	11.26	15.10	—
Bagni a.	6.34	8.—	—	—	12.—	15.45	—
Roma a.	7.25	9.05	—	—	12.55	17.30	—

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 1.200.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Area fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Roenig & Bauer - Liberty - a pedale e motore, luce entro telaio 43 × 31 1/2 Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 744

Cercasi appartamento di 14 a 16 camere in posizione verso ponente per Luglio o Agosto. Rivolgersi al nostro Giornale, Ufficio di Amministrazione. 764

Capitalisti 20.000'37 vendesi Casa massima parte reddito, solida costruzione Reddito 7800 sicurissimo (Governativo) Asta giudiziale Venerdì prossimo 12 Aprile Deposito 15.204.72 768

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 27 dal pincio Corso Umberto I. N. 175. Locali terreni nel cortile, adatti ad ogni uso. 376

D'affittarsi appartamentino all'ultimo piano del palazzo Rasponi sulla via del Corso Umberto I. N. 175. Locali terreni nel cortile, adatti ad ogni uso palazzo. 767

Appartamento di camere 5 e cucina d'affittarsi, col 1.o maggio in splendida posizione a mezzogiorno via Cavour 247. 2.o piano nobile. 768

Occasione Cedesi mensilmente appartamentino di cinque camere con terrazzo celeggiatissimo centrale. Dirigersi Agenzia Toni, piazza Sciarra. 769

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 542

Signora vedova ottima famiglia, presta assistenza domestica, ufficiosa, premurosa, famiglia onorata di compagnia presso signore o signorina, Referenze inecepibili. T. T. Via Ripetta 20. 728

English lessons da Signore inglese laureato Cambridge. Molto esperto, Via S. Ignazio 39.

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 15 764

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca servizio, massima serietà, mill proteze. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castelluzzi, via Cernaia 32 interno 6 765

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe signorine di famiglia, come pure alli. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

Signorina diplomata, conoscenda perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe recarsi famiglie o pigionione, anche accompagnando dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Gaeta 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 ayv, Carlo Lanna. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce bene il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 63 Scala B. int. 12.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 119 p. 4 Int. 25. 11

Per allieve di canto La signora Nazzari De Angelis, distinta artista, non nova, avendo deciso di esercitare l'insegnamento del canto, assume di dare lezioni in casa sua, esperta al comunico proprio via Cavour N. 4. Rivolgersi IV. 56

Signorina distinta di ottima famiglia, diplomata nella scuola normale, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche di famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, sempre ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 63. 360

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Rubino 114 piano 3.o scala destra, massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 8 anni 10 mesi, tenuti i 2 primi semestri e di magistero, è in casa propria che a domicilio cogli alunni. 311

D' AFFITTASI

Camera mobiliata civilmente con tappeto mezzogiorno, prossa distinta famiglia non affittasi mese, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Ripetta 28 P. Uff. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo, indirizzare ettere e vaglia all'Amministrazione.

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usata. bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno